

# L'ISOLACHEC'E'

Una proposta progettuale

Di Servizi di prossimità

Al Cittadino

LO SVILUPPO LOCALE CHE VORREI

EQUO E SOSTENIBILE

CLASSE III B LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

G. MARCONI CIVITAVECCHIA

# INDICE

Presentazione del progetto.....	4-7
Il progetto .....	8 -11
Approfondimento sulla cooperativa sociale .....	12-13
Approfondimento su:	
Power flowers.....	p.14-15
Generatore ruotante sferico .....	p.16
Solar flowers.....	p.17
Parco-giochi eco-sostenibile .....	p.18-19
Palestra all'aperto eco-sostenibile.....	p.20
I Domini del BES .....	p.21-22
La storia di Piazza degli Eventi .....	p.24-30
Metodo di lavoro .....	p.31
La scelta del nome e messaggio .....	p.32
La progettazione tecnica.....	p.33-39
Analisi dei costi .....	p.40
Indagine statistica .....	p.42
Questionario Giovani .....	p.43-44
Questionario Bambini.....	p.45
Questionario Bar .....	p.46
Relazione .....	p.47
Grafici del questionario Giovani.....	p.48-59
Grafici questionario Bambini .....	p.60-62

<b>Analisi dei Dati .....</b>	<b>p.63-66</b>
<b>Considerazioni conclusive questionario Giovani .....</b>	<b>p.67-69</b>
<b>Considerazioni conclusive questionario Bambini .....</b>	<b>p.70</b>
<b>Studi ed indagini statistiche dicono che .....</b>	<b>p.71-78</b>
<b>Il BES nel Cinquecento .....</b>	<b>p.79</b>
<b>nell'Utopia di T.Moro .....</b>	<b>p.80</b>
<b>nell'Atlantide di F.Bacone .....</b>	<b>p.81</b>
<b>nella Città del Sole di T.Campanella.....</b>	<b>p.82</b>
<b>Il BES quattrocento anni più tardi .....</b>	<b>p.83</b>

# SITOGRAFIA

- *Filfest2014: le città felici e il benessere*
- *Istat.it*
- *Cnel.it*
- *Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014*
- *Roma, 24-30 novembre*
  
- *Mybes.it*
  
- **I WEBINAR: Costruire insieme il futuro, 27 novembre 2014**
  
- **II WEBINAR: LO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE TRA LOCALE E GLOBALE, 11 dicembre 2014**
- **III WEBINAR: gli indicatori: dall'analisi alle politiche ,15 gennaio 2015**
- **IV WEBINAR: in Italia è possibile: testimonianze, 29 gennaio 2015**
- *Architettura ecosostenibile.com*
- *Fotovoltaicosulweb.it*
- *Ecomondo.com*
- *Qualenergia.it*
- *Greenreport.it*
- *Miniambiente.it*
- *<http://www.campus-sostenibile.polimi.it/>*
- *<https://minimoimpatto.wordpress.com>*
- *Disabili.com*
- *Tuvie.com*
- *Tafterjournal.it*
- *Okkioallasalute.it*
- *Pmi.it*
- *Confcoop.it*
- *Regionelazio.it*

# PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

## IL BES E NOI

Quando abbiamo deciso di aderire al presente Concorso, pensavamo che si trattasse di lavorare intorno al concetto di sviluppo sostenibile. Ciò in parte è vero, ma addentrandoci nella lettura del materiale offerto dagli organizzatori, ci siamo resi conto che il nostro impegno, invece, doveva concentrarsi sul **significato di BES**.

**Bes ... una parola sconosciuta**, che pian piano ci è divenuta familiare, accompagnando sistematicamente i nostri incontri, per la creazione del progetto da presentare. Abbiamo, dunque, fatta nostra la definizione del **dott. Rondinoni dell'Istat, al II webinar:**

**B come benessere**, da analizzare in chiave multidimensionale negli aspetti più rilevanti della qualità della vita dei cittadini;

**E come equo**, ponendo attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali;

**S come sostenibile**, garantendo lo stesso benessere anche per le generazioni future.

Il BES, dunque, è **Una Mappa** per definire **dove andare e capire come si sta andando**, valutando se e come la politica abbia saputo orientare la società in un continuo divenire; è anche, poi, **UN PERCORSO di MATURAZIONE A LIVELLO LOCALE (III webinar, G.Olini)**

Alla luce di quanto letto e discusso in classe in vista del concorso, **abbiamo compreso che:**

- **la performance economica non coincide necessariamente con il Pil;**
- **per affrontare la crisi economica, oggi, bisogna rivedere profondamente gli assunti, secondo cui l'economia e soprattutto la finanza siano gli unici ambiti su cui intervenire;**
- **è giunto il momento di definire nuove dimensioni del benessere che non tengano conto solo dei beni prodotti e consumati ma di molteplici dimensioni legate alla qualità della vita;**
- **il benessere chiama in causa una sorta di "felicità": forse è tempo di parlare di FIL, felicità interna lorda (espressione coniata da un alunno, durante uno dei nostri incontri; all'insegnante che parlava sempre di "qualità della vita", lui spesso ribadiva che era meglio usare la parola "felicità", perché rende più chiaro il concetto di benessere e di qualità della vita).**
- **Andare Oltre il PIL significa: Oltre il solo aspetto economico. La crescita economica è importante, ma la nostra vita deve essere degna di essere vissuta; da qui la necessità di integrare: Società/Economia/Ambiente (vedi III webinar, Gabriele Olini).**

Da qui l'idea di progettare un'intrapresa pubblica **"glocale"** –**vedi Il webinar, intervento del dott. Falasca**– un'isola nel centro della nostra città di Civitavecchia, all'interno della quale offrire dei servizi ai cittadini, che mirino al benessere soggettivo, economico, alla conciliazione tempo libero e lavoro, al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo del patrimonio territoriale e paesaggistico, all'applicazione della ricerca e dell'innovazione, alla salute, alla formazione ed istruzione, ma soprattutto **alle relazioni sociali**. Il cuore del nostro progetto, infatti, risiede nella convinzione che nella società odierna, **sono proprio le relazioni sociali che vanno recuperate**; se si parte da esse, forse, si può equamente distribuire tra i soggetti sociali la salute, l'alimentazione, lo sport, il movimento, l'arte, la musica, la lettura e il Bes può gradualmente essere calato nella politica cittadina, intesa in primo luogo come modo di essere dei politeis e poi degli amministratori della cosa pubblica.

## LA SCELTA “BES” DEL SITO

L'isola si trova vicino al Porto, in una zona chiamata **Piazza degli Eventi**, tra il viale e il mare. Come si potrà vedere dallo studio storico, questa parte della città ha vissuto, negli anni passati, molti cambiamenti strutturali, ma attualmente l'attenzione dell'amministrazione comunale è stata rivolta maggiormente alla zona del viale, lasciando quasi deserta quella sita alle sue spalle. Fino a pochi mesi fa, vi si ergeva una enorme statua rappresentante un bacio tra un marinaio e una ragazza (la statua del bacio), ma tale struttura è stata eliminata, a causa degli enormi costi che il Comune doveva affrontare. Noi giovani sappiamo quanto, comunque, questa zona sia frequentata in primo luogo dai ragazzi, e poi da bambini, famiglie, anziani e soprattutto turisti, che – talvolta, superando le migliaia di presenze in un solo giorno, il giovedì- passano necessariamente per questa parte della città per recarsi alla stazione (e qui vi abbiamo individuato una possibile dimensione “**globale**” del nostro progetto “**locale**”, come si vedrà in seguito). Ravvivare questa zona attraverso il nostro progetto ci è sembrato, pertanto, un modo di sviluppare il **patrimonio territoriale e paesaggistico** della nostra città marittima.

E', poi, un luogo ben servito dai trasporti urbani: **tutte le linee degli autobus** vi passano vicino e quindi ciò ci assicura che anche la fascia più emarginata della popolazione ( quella che prevalentemente nella nostra cittadina, a differenza delle metropoli, usufruisce di detti servizi) -composta da anziani, invalidi, i meno abbienti- possa in qualche modo essere coinvolta nel nostro progetto, la cui vocazione è , in primis, **l'inclusività nonché l'equità** della distribuzione del benessere tra soggetti sociali.

Molte scuole primarie e secondarie di primo grado gravitano intorno alla nostra zona, così come vi risiedono assai vicino la Posta centrale, uffici di ogni genere, negozi: questo elemento ci ha fatto riflettere sul fatto che la nostra Isola potrebbe quindi contribuire **allo sviluppo equo del benessere soggettivo** per madri che lavorano o/e comunque per chi presta la propria attività in questa zona e/o per chi vi si trova per passeggiare o per usufruire dei servizi o quant'altro.

L'esposizione continua del nostro sito al sole e al vento, ci ha spinto, inoltre, a pensare che avremmo potuto affiancare la nostra isola a **scelte ambientali “sostenibili”** come i pannelli solari, fiori solari e alberi eolici.

Nella individuazione del sito, quindi, abbiamo visto che esso poteva raccogliere molti degli indicatori del BES ed è stato da noi scelto, ben conciliandosi con l'idea del nostro progetto.

Di seguito, alcune foto da noi effettuate, che ritraggono l'area compresa tra il viale e il mare ovvero Piazza degli Eventi









# IL PROGETTO

## ZONA INTERNA

Abbiamo pensato di realizzare un locale di ca.160 metri quadrati , prevalentemente in legno (scelta ambientale); sulla superficie del tetto vanno collocati pannelli solari, al fine di rendere indipendente sul piano elettrico la nostra costruzione e nel contempo inviare il messaggio alla cittadinanza dell'importanza di questa fonte alternativa di energia elettrica (nella nostra città è presente una centrale a carbone). All'interno del locale, ci sono sei spazi così denominati:

### 1.Sala delle Arti

### 2. Bio-Bar

### 3. Servizi igienici

### 4. Infopoint

### 5. Sala lettura

### 6. Sala Agorà

#### 1. Sala delle Arti

Subito dopo la prima entrata, a destra, troviamo la Sala delle Arti (21 mq): è stata da noi così denominata perché abbiamo pensato che questo locale potrebbe essere utilizzato, ad esempio, dai cori scolastici cittadini, che spesso stentano a trovare un luogo dove riunirsi, da studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado o universitari che impartiscono, in base alla propria formazione:

- lezioni di italiano agli immigrati,
- lezioni di lingua inglese – o altre lingue- ai bambini o/e anche ad altri giovani o/e ad anziani;
- lezioni di musica-flauto traverso, sax, chitarra, violino, basso, violoncello, ecc.-;
- lezioni di disegno e/o pittura;
- lezioni di recitazione.

Il sabato e la domenica, la Sala potrebbe essere adibita a luogo dove svolgere incontri culturali, conferenze, piccoli concerti di gruppi musicali di giovani, il tutto purché possibilmente legato all'attività svolta nella nostra Isola. Quanto ai 12 punti del BES, vi vediamo rispettati :le relazioni sociali, il benessere soggettivo, il benessere economico, formazione e istruzione, equità della distribuzione del benessere tra soggetti sociali, lavoro e conciliazione tempi di vita.

Responsabile di tale sala, come delle altre, è, la mattina, un volontario pensionato e il pomeriggio, gli studenti degli istituti cittadini di istruzione di secondo grado (purché maggiorenni), che potrebbero svolgere questo servizio pubblico sotto forma di volontariato-riconosciuto nelle rispettive scuole come credito formativo.

## 2. Il Bio-Bar

Di fronte alla Sala delle Arti, troviamo il Bio-Bar (29,38 mq): questo potrebbe essere gestito da una **cooperativa sociale**, formata da **lavoratori socialmente utili, disabili, studenti, giovani (neet)**.

Facendo riferimento, infatti, ad alcune esperienze cittadine nonché anche ispirandoci alle attività dell'Associazione Libera, da noi studiate ed esaminate, abbiamo pensato ad **una cooperativa sociale**, all'interno della quale collocare disabili ma anche studenti o giovani neet, che non studiano né lavorano e che risultano in aumento nel nostro paese (**vedi dominio 2 del BES**). Per la Cooperativa sociale: Vedi approfondimento a p. 13.

**I prodotti** da vendere, nel Bio-bar, sono bevande non alcoliche, preferibilmente non gassate, bensì succhi di frutta, yogurt, latte, frullati di frutta, panini con ortaggi, pizze, ciambelloni e dolci, non merendine, non patatine fritte, ecc. Il locale potrebbe anche essere utilizzato per organizzare feste, in modo tale che il ricavato vada in parte alla Cooperativa e in parte all'Isola. Il fine del Bio Bar, ovviamente, è contribuire alla formazione di una **nuova visione dell'alimentazione** meno legata al consumo di grassi (vedi il problema dell'obesità nei bambini e negli adulti) e al consumo dell'alcol (l'attuale piaga delle nuove generazioni). Riguardo a questo punto, abbiamo fatto riferimento all'**analisi del primo dominio del BES (III webinar)**, dove si afferma che, attualmente, risulta costante la percentuale degli obesi e dei sovrappeso e che, nel 2013, è aumentata la percentuale dei sedentari. Da qui è nata in noi l'esigenza di svolgere anche un'indagine statistica su tali argomenti, come si vedrà più avanti.

Sempre nella sala del Bio-Bar abbiamo pensato di esporre **i prodotti delle Associazioni di Volontariato** presenti, in gran numero, nella nostra cittadina, al fine di contribuire economicamente alla loro esistenza e nel contempo diffondere l'importanza del volontariato nella nostra società. Rappresentanti delle Associazioni potrebbero anche organizzare incontri nella Sala delle Arti, per estendere più diffusamente la conoscenza dell'attività svolta e far condividere l'alto spessore morale della partecipazione sociale, del fare del proprio benessere soggettivo un benessere comunitario, attento alle esigenze di chi vive ai margini di una società non equamente benestante (nel senso etimologico del termine). **Il quinto dominio del BES, infatti, rileva che "in Italia la partecipazione sociale è in forte diminuzione, soprattutto per ciò che riguarda il Volontariato e cala sempre più la fiducia negli altri".**

## 3. Servizi igienici

Dopo la Sala delle Arti, sulla destra, troviamo il Bagno e l'Antibagno (7,79 mq), secondo il DPR 384/78. Per la dotazione idrica, si potrebbe creare un collegamento con la vicina fontana cittadina, ma anche si potrebbe utilizzare una parte dell'energia ottenuta dagli attrezzi energetico-sostenibili, come dimostrato da studi, che allegheremo al progetto. In questo aspetto abbiamo visto rispettato il punto BES del benessere economico, ambiente, ricerca e innovazione.

## 4. Infopoint

Al centro della struttura, adiacente alla parte destra, vi è un Infopoint, il cui compito è illustrare l'attività dell'Isola e diffondere il nuovo concetto di Benessere equo e sostenibile nonché anche quello di fornire informazioni, inerenti la nostra città, soprattutto per i turisti. Si potrebbero anche organizzare **visite guidate** per la nostra città, del tutto trascurata su questo piano dalla nostra Amministrazione comunale. Infatti, i numerosi turisti spesso si aggirano per le strade del Centro senza indicazioni o comunque senza avere l'opportunità di conoscere storicamente e archeologicamente la nostra cittadina. Tali visite potrebbero essere guidate o da studenti volontari- sia del liceo che dell'università- oppure dalla stessa cooperativa sociale.

Attraverso l'Infopoint, abbiamo visto realizzarsi anche il punto del BES relativo alla **politica e istituzioni**, proponendosi la nostra intrapresa come uno strumento atto ad essere riprodotto all'interno della nostra realtà locale cittadina, per esempio **nei diversi quartieri**, soprattutto in quelli **più degradati**, nei pressi dei quali oggi troviamo anche qualche spazio verde, ma spesso abbandonato e trascurato sia dai cittadini che soprattutto

dall'amministrazione comunale. La riproduzione della nostra Isola, forse, permetterebbe **una riqualificazione** delle zone cittadine più dimenticate e realizzerebbe il principio di un benessere equamente distribuito tra soggetti sociali.

Eventualmente il nostro modello potrebbe anche essere imitato o comunque potrebbe fungere da ispirazione anche a livello internazionale, considerato l'ingente numero di turisti che potenzialmente potrebbe essere interessato all'Isola ed è in questo senso che il presente progetto potrebbe diventare **"glocale"**.

### 5. Sala lettura

Sulla destra, in fondo, incontriamo la Sala lettura, (21,35 mq). Abbiamo pensato ad un **angolo sportivo-culturale-energetico** : **due cyclette** capaci di sfruttare la pedalata per immagazzinare energia, che a sua volta viene utilizzata per ricaricare **l'e-book** (programmato), in essa incorporato **e un tapis-roulant**, sempre sostenibile. Abbiamo scelto questi attrezzi sportivi sulla base di una riflessione ben precisa: **il ciclismo e la corsa** sono sport poco apprezzati nella nostra città, a causa di un eccessivo culto rivolto principalmente al calcio o ad altri sport come la pallavolo, pallanuoto, pallacanestro (vedi più avanti l'indagine statistica da noi svolta sullo sport). La presenza di questi attrezzi potrebbe quindi contribuire alla diffusione della conoscenza di altri modi di praticare lo sport, ma anche e soprattutto a **riscoprire la bicicletta e/o il camminare come mezzo per muoversi in città**. Ad esempio, a Civitavecchia, grazie anche a un progetto della nostra scuola, sono stati creati diversi punti per la BICIVITA, un servizio del comune rivolto a chi voglia usare la bicicletta elettrica per muoversi in città, pagando un abbonamento annuo di 25 euro. Tuttavia, i punti di raccolta dove trovare le biciclette sono dislocati lontani dal centro o dal viale o dal porto o addirittura dalla stessa stazione. Si potrebbe quindi proporre un punto di raccolta di BICIVITA proprio al viale, tra il porto e la stazione e vicino alla nostra isola, il cui scopo è anche quello di educare i cittadini a muoversi in città usando mezzi che non inquinano.

Colui che vuole utilizzare detti attrezzi sportivi, nella Sala Lettura, può quindi anche **leggere sull'e-book racconti e/o romanzi programmati di giorno in giorno, a seconda del genere letterario**. Questo angolo sportivo viene delimitato da un separé, alla base del quale vi è una panchina per gli atleti. Di fronte, abbiamo immaginato una piccola biblioteca: tavoli e librerie, il cui materiale potrebbe essere fornito dalla cittadinanza, invitata dai mezzi di comunicazione a donare libri magari ingombranti e destinati ai rifiuti oppure donati dalle diverse biblioteche cittadine o scolastiche. Tra tali testi ben verrebbero accettati anche vocabolari, grammatiche, manuali scolastici di ogni grado di scuola, fruibili, eventualmente, **dagli immigrati** che spesso arrivano nel nostro paese senza conoscere la nostra lingua (**principio dell'inclusività**). Come già detto, sia le letture mediante e-book che quelle in cartaceo verrebbero programmate in base ai generi letterari, settimanalmente. Abbiamo pensato a questa programmazione, proprio per conferire alla letteratura la sua centralità nella lettura di testi. La lettura, poi, viene accompagnata dall'ascolto della musica classica, al fine di diffondere la conoscenza e l'educazione musicale, fermamente persuasi che questa possa contribuire alla creazione di una società aperta, accogliente, pacifica. Il sabato e la domenica, le letture sono libere. In riferimento a questo punto, abbiamo deciso, successivamente, di dedicare il primo ambito della nostra indagine statistica proprio alla lettura e alla musica tra i giovani.

Abbiamo visto ben conciliati alcuni aspetti del Bes : salute (sport)-ambiente-ricerca e innovazione-istruzione e formazione-equità della distribuzione del benessere-benessere soggettivo-.

### 6. Sala Agorà

Uscendo dalla Sala lettura, di fronte, troviamo la Sala Agorà (24,41 mq) : questo nome è nato ricordando l'importanza dell'agorà nella **polis greca, quale luogo d'incontro**, di discussione, di riflessione politica e filosofica, ecc. Il fine di questa Sala, infatti, è privilegiare le **relazioni sociali**, offrendo alla cittadinanza e in particolar modo ai giovani ( ma anche ai bambini) l'opportunità di trascorrere **il tempo libero** lontani dai videogiochi o social network. (Da

quest'ultima considerazione è nato un altro argomento su cui basare l'indagine statistica rivolta ai giovani oltre che ai bambini, come si può osservare più avanti) .Vi troviamo : giochi da tavola e di società, il gioco degli scacchi e della dama, e un intero angolo dedicato ai bambini, controllati e guidati nelle loro attività da uno/a studente volontario , magari del Liceo pedagogico o altro (oppure sempre dalla cooperativa sociale). L'obiettivo è presentare **un modo diverso di stare insieme, relazionandosi**, parlando, condividendo il proprio tempo libero, uscendo dalla gabbia del privato. In questa sala, inoltre, potrebbero ritrovarsi a condividere il proprio spazio e il proprio tempo giovani, genitori e bambini, anziani: realtà generazionali rigidamente separate nella nostra società.

Questa zona del progetto è nata dalla constatazione preoccupante che, **come si può osservare dal dominio 8 del BES, la soddisfazione per la propria vita- nel 2013- scende intorno ai 20 anni per rimanere poi costante; anche la soddisfazione per il proprio tempo libero scende a 20 anni per "crollare" intorno ai 45-54 anni e risalire verso i 66 ; le aspettative scendono intorno ai 24 anni ...**

Tutto ciò ci ha consentito di riflettere sul fatto che siamo in presenza di **una società insoddisfatta, incupita**, quasi infelice. Da qui , da parte nostra, il desiderio di creare un progetto che in primo luogo vada a rinsaldare **le relazioni sociali**, permettendo loro di rinascere in **questo deserto che è diventata la nostra civiltà post-industriale** e post-informatica, che **semina solitudine, indifferenza, incomunicabilità**.

## **ZONA ESTERNA**

All'esterno, abbiamo pensato ad una piccola area destinata a un **parco giochi "sostenibile"**: giochi che sfruttano il movimento dei bambini sulle giostre per accumulare energia elettrica e , dall'altro lato, una **palestra all'aperto** sempre energetico-sostenibile: qui vediamo considerati i punti del BES relativi alle relazioni sociali, alla salute, al benessere soggettivo, all'innovazione, all'ambiente.

Considerata ed appurata la favorevole esposizione ai venti di questa zona e la mancanza di illuminazione nelle ore notturne-soprattutto nei mesi invernali- abbiamo pensato di installare **un impianto di alberi eolici e/o, a scelta, uno dei seguenti impianti eco-sostenibili: power flowers, solar flower , generatore ruotante sferico** :i punti del BES qui abbracciati sono la ricerca, l'ambiente, la sicurezza.

## APPROFONDIMENTO SULLA COOPERATIVA SOCIALE

### Il modello di cooperazione

La cooperativa è un'impresa in cui la capitalizzazione è destinata prevalentemente ai reinvestimenti dell'azienda. Per costituirsi, deve avere almeno 3 soci (piccola società cooperativa) oppure 9 soci (cooperativa tradizionale). Creare una "società cooperativa" può essere una valida alternativa per la realizzazione di una nuova idea imprenditoriale.

### A agevolazioni

Il quadro delle agevolazioni previste per sostenere l'avvio di una società cooperativa è in continua evoluzione. Le agevolazioni finanziarie sostenute da Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, già Sviluppo Italia), hanno l'obiettivo di finanziare l'Autoimprenditorialità di giovani residenti nelle aree depresse del Paese.

Le aree ammesse alle agevolazioni riguardano l'intero Mezzogiorno e gran parte del Centro Nord.

### Gli incentivi consistono in:

- finanziamenti per l'investimento (contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato)
- finanziamenti a fondo perduto per la gestione nel primo triennio di attività (escluso settore agricolo)
- finanziamenti per la formazione e/o l'assistenza tecnica

### Soggetti beneficiari

Tra gli interventi di sostegno promossi dall'Agenzia, si configurano quelli riguardanti le "cooperative sociali" per la produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato e fornitura di servizi alle imprese. Rientrano in questa tipologia, le cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (classificate di tipo B).

-Definizione e normativa di riferimento:

cooperative sociali di tipo B ): cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Disciplina delle cooperative sociali - Legge n. 381 del 8 novembre 1991

**Nel nostro caso, quindi, potrebbe trattarsi di una cooperativa Onlus , ai sensi delle Legge Regionale 9/87 e della Legge 381/91 con la tipologia "b" per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; composta da soci tra cui anche volontari, tutti part-time con regolare contratto di lavoro e iscrizione INPS/INAIL. Un 'associazione senza alcuna finalità di lucro, avente come obiettivo principale l'inserimento lavorativo ai sensi della L. 68/99**

*Il progetto, se pensato come impresa di giovani e per dare occupazione ai giovani, potrebbe accedere a tutta una serie di finanziamenti per l'imprenditoria giovanile (alcuni dei quali a fondo perduto).*

*Tre sono i piani, sui quali ci si muove: quello europeo, quello nazionale e quello regionale.* La distribuzione dei contributi all'imprenditoria, infatti, è gestita da **Enti europei, regionali, provinciali e comunali** , in base alle esigenze territoriali tramite l'emissione di bandi.

## FONDI EUROPEI

**La UE ha fondato un programma europeo per favorire l'occupazione e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro: i *Fondi Europei strutturali*.**

### **Piano Garanzia Giovani**

Programma europeo per favorire l'occupazione e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro. Il piano è rivolto ai giovani da 18 a 29 anni che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione.

---

### **Fondo Europeo Sviluppo Regione.**

---

*Finanzia la realizzazione di infrastrutture e investimenti per incrementare l'occupazione nelle imprese. I finanziamenti sono gestiti dalle regioni tramite emissioni di bandi pubblicati in base alle esigenze territoriali*

---

### **Fondo Sociale Europeo.**

---

*Finanziamenti destinati a corsi di formazione ed istruzione riservati ai disoccupati per ottenere certificazioni ed abilitazioni da utilizzare per l'inserimento nel mondo del lavoro.*

## **FONDI NAZIONALI**

Gli interventi normativi in materia di agevolazioni all'imprenditorialità giovanile sono stati riordinati in un quadro con il D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 185. In particolare, nel citato decreto sono stabilite le norme per accedere alle agevolazioni statali previste per l'**Autoimpiego. Esso promuove la creazione di nuove società o l'ampliamento di società già esistenti, rivolta principalmente alle imprese composte in maggioranza – dei soci e dei capitali – da giovani tra i 18 e i 35 anni.**

Per ottenere i finanziamenti l'idea imprenditoriale deve trasformarsi in progetto. Questo sarà articolato in un **Business Plan**, contenente informazioni economico/finanziarie, in un piano marketing, che comprende le strategie commerciali, e in una pianificazione dell'andamento aziendale relativa ai tre anni successivi alla realizzazione del progetto.

## **FONDI REGIONALI**

La Regione Lazio ha lanciato il **progetto start up 2014**, un piano di finanziamenti - **31 milioni di Euro per contributi economici fino a 200mila Euro**- per nuove imprese innovative, **formate da non più di 48 mesi**, con sede operativa nel Lazio.

La Regione Lazio ha **attivato il Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione**, denominato **Foncooper**, per promuovere **finanziamenti agevolati** alle imprese cooperative e viene concesso per **investimenti** finalizzati a favorire un aumento della **produttività** o dell'**occupazione**, la valorizzazione dei prodotti e razionalizzazione del settore distributivo.



## **APPROFONDIMENTO SU:**

# **I POWER FLOWERS, IL GENERATORE RUOTANTE SFERICO, I SOLAR FLOWERS, IL PARCO GIOCHI E LA PALESTRA ALL'APERTO ECO-SOSTENIBILE**

## **1. POWER FLOWERS**

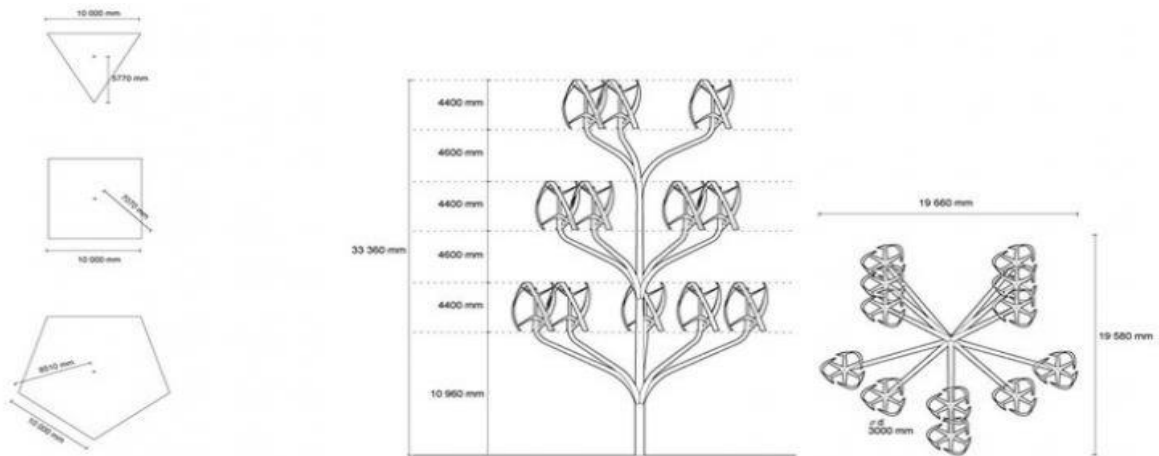
*Si tratta di vere e proprie sculture, con una struttura simile a un albero, che generano energia eolica: le turbine, dotate di piccole eliche, raggruppate in piccoli gruppi con pannelli solari o smart grid, generano energia elettrica. L'altezza complessiva dell'albero è **8 metri**, con un tronco interamente realizzato in **acciaio**, per questo è capace di resistere alle violenti raffiche di vento. Le prime foglie sono collocate a tre metri di altezza rispetto al suolo e tutta la chioma è costituita da circa **100 foglie di plastica montate su piccoli generatori**. La struttura così composta è in grado di generare fino a **3,5 kwh di energia elettrica** e dovrebbe funzionare per circa **200 giorni l'anno**. L'energia viene generata per mezzo della **rotazione dell'insieme di foglie** che agiscono come mini turbine. Dai generatori, l'energia prodotta viene trasferita in rete tramite un inverter.*

***Minigeneratori con cuscinetti autolubrificanti e struttura interamente in acciaio** garantiscono una resa massima con un rumore bassissimo, se non nullo.*

*L'energia prodotta può essere consumata direttamente dalle strutture limitrofe e quella che non viene esaurita, viene immagazzinata all'interno di **batterie** apposite.*

*Funziona con **tutti i tipi di vento**, indipendentemente dalla loro direzione ed ha una **soglia di partenza molto bassa, cioè di 2m/s** sulla velocità del vento, invece di 3 o 4 o 5m / s, per le macchine di dimensioni più grandi. Le correnti d'aria o i vortici sono tipologie di vento caratteristiche delle aree urbane, tipiche per la stessa disposizione dei luoghi e degli edifici; fino ad ora esse sono state ignorate dall'energia eolica su larga scala, perché difficili da modellare e anche perché le turbine esistenti sono poco adatte alla loro cattura, invece, risultano essere degli ottimi alleati per le città che vogliono trasformare il proprio territorio una centrale eolica alternativa.*

*Grazie alla facilità di montaggio (poco meno di un'ora) e alla grande resistenza(sopportano venti fino a 190 km/h), generano energia elettrica media annua – variabile tra 13.000 kw/h per l'albero a tre rami con meno di 42.8 db di rumore, fino a 55.000 kw/h per l'albero a nove rami.*



*L'integrazione architettonica delle strutture artificiali nell'ambiente è sempre molto difficoltosa perché comprende **problemi** quali il deturpamento del paesaggio o l'eccessivo disequilibrio generale.*

*Il design dei Power flowers punta a **migliorare il rapporto dell'uomo con l'uomo e dell'uomo stesso con il proprio ambiente**: una soluzione sostenibile, rispettosa della dignità sia della persona che dell'ambiente in generale*

## **GENERATORE RUOTANTE SFERICO**



*E' composto da **otto moduli fotovoltaici flessibili** (come gli spicchi di un' arancia per intenderci) che catturano l'**energia solare**, la trasformano in energia elettrica per poi immagazzinarla nelle batterie tramite una dinamo centrale (foto2). La quantità di energia prodotta è maggiore se c'è vento: il generatore ruota su se stesso come, e più, di una tradizionale **turbina eolica**. L'invenzione è adatta per essere installata nelle **aeree urbane** o in zone più isolate. Esteticamente sembra una grande lampada di vetro di Murano blu cobalto*

### 3. SOLAR FLOWERS



Si tratta di **giganti margherite di plastica**, alte oltre 6 metri, dotate di pannelli solari dietro i petali e alla base dello stelo, e in grado di fornire elettricità per cellulari, computer portatili e altri dispositivi elettronici.

Ogni fiore garantisce inoltre la **connessione Wi-fi** e lo spazio necessario a più di dieci persone per ricaricare i propri congegni elettronici



## 4.IL PARCO GIOCHI CHE GENERA ENERGIA ELETTRICA



Il **parco giochi** che genera energia elettrica è adatto per tutti i bambini tra i 5 e i 12 anni; ogni gioco del parco composto da un'**altalena**, un'**aerial merry-go-round**, una **zip-line** ed uno **scivolo a rullo** cattura **energia elettrica** dal moto di rotazione generando così, a sua volta, elettroni. Il parco giochi, se posto fuori ad una scuola, con l'energia accumulata, può garantirne l'illuminazione interna o addirittura alimentare i lampioni in strada.

### **Aerial merry-go-round**

Con degli pneumatici per altalena e grazie alle pale centrali che girano, non solo si avrà la sensazione del volo, ma ad ogni rotazione verrà prodotta energia elettrica.

### **Altalena**

Ideata per accogliere i bambini di tutta l'età, con pali ed impugnature su entrambi i lati per permettere la presa, grazie al moto oscillatorio dei bambini che sposteranno il loro peso davanti e indietro, anche l'altalena sarà in grado di creare, attraverso questo moto rotatorio, elettricità, che sarà condotta all'interno del palo posto al centro.

### **Roller Slide**

Il Roller slide combina l'arrampicata e lo scivolo. Dotato di vetri multipli e diversi modi per salire e scendere, le diapositive generano energia da rulli che lavorano su un sistema di trasmissione a cinghia.

## **Zip-line**

*Con altezze diverse per adattarsi alle diverse esigenze dei bambini. Anche in questo caso l'energia è generata dal moto rotatorio delle due pale che girano con l'oscillazione dei bambini poste nella parte superiore dei pilastri.*



*Un'ora di gioco in ogni singola unità potrebbe generare anche 31,5 watt di **energia**, quanto serve per alimentare 20 lampadine per un'ora.*



## 5.LA PALESTRA ALL'APERTO ECO-SOSTENIBILE

*Esistono già diverse palestre, in Europa, che offrono incentivi per convertire l'energia cinetica prodotta in energia elettrica che può servire per ricaricare i nostri piccoli gadget elettronici.*

*La palestra produce energia da tutte le sessioni di allenamento (in particolare con i tapis roulant basta una corsa di 20' ) e produce **energia elettrica fai da te** per ricaricare telefoni o iPod. Una iniziativa che motiva le persone ad andare in palestra e a rispettare l'ambiente producendo energia elettrica*



# I domini del BES (e loro analisi), che hanno guidato il nostro progetto

1

SALUTE

Migliorano le condizioni di salute fisica, peggiora lo stato psicologico, permangono le disuguaglianze

STABILE LA PERCENTUALE DI ADULTI OBESI E IN SOVRAPPESO. PERMANGONO MARCATE DIFFERENZE DI GENERE E TERRITORIALI CON UNA SITUAZIONE PIÙ CRITICA PER GLI UOMINI E LE PERSONE RESIDENTI NEL MEZZOGIORNO

L'ECESSO DI PESO DEI GENITORI INCIDE SUI FIGLI

AUMENTA NEL 2013 LA PERCENTUALE DI SEDENTARI. PERMANE UN FORTE SVANTAGGIO PER DONNE, PERSONE RESIDENTI NEL MEZZOGIORNO, E PERSONE CON BASSO TITOLO DI STUDIO

2

ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Formazione in lieve miglioramento, ma crescono i Neet e diminuisce la partecipazione culturale

ABBANDONO SCOLASTICO E NEET SONO CONDIZIONATI DA TITOLO DI STUDIO E PROFESSIONE DEI GENITORI

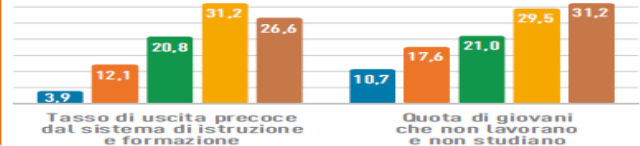
TITOLO DI STUDIO PIÙ ELEVATO TRA QUELLO DEI GENITORI

Scuola dell'obbligo  
Scuola secondaria superiore  
Laurea o titolo superiore



PROFESSIONE PIÙ ELEVATA TRA QUELLA DEI GENITORI

Professioni qualificate e tecniche  
Impiegati e addetti al commercio e servizi  
Operari e artigiani  
Personale non qualificato  
Non occupati



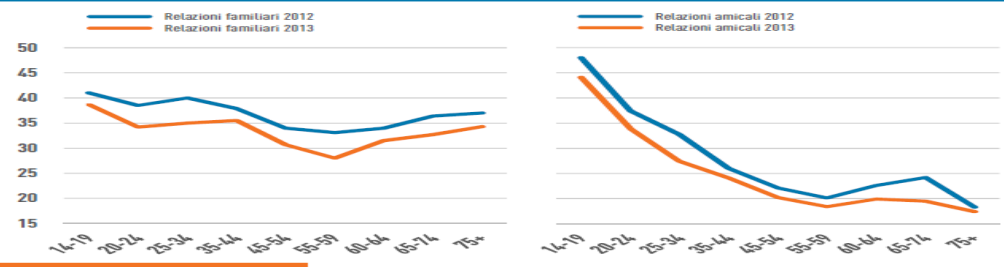
# 5

## RELAZIONI SOCIALI



Si fa più affidamento a reti di sostegno, ma la partecipazione sociale è in calo e resta bassa la fiducia negli altri

### CALA LA SODDISFAZIONE PER LE RELAZIONI FAMILIARI E AMICALI IN TUTTE LE FASCE DI ETÀ



**FIGURA 1.** Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte per le relazioni familiari e persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte per le relazioni amicali per classe di età. Anni 2012 e 2013. Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

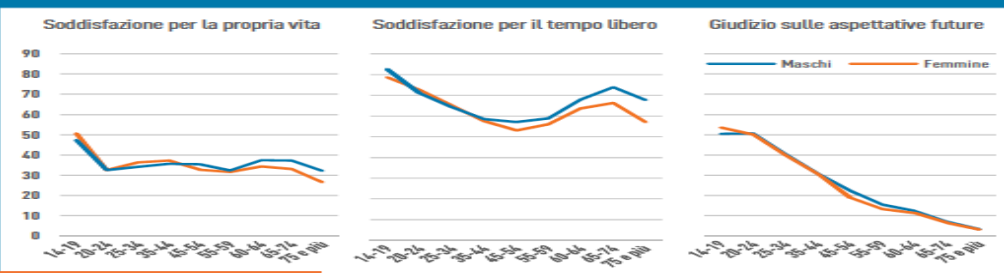
# 8

## BENESSERE SOGGETTIVO



Soddisfazione per la vita stabile, ma in calo tra i giovani e al Nord

### I GIOVANI SONO PIÙ SODDISFATTI E HANNO MIGLIORI PROSPETTIVE

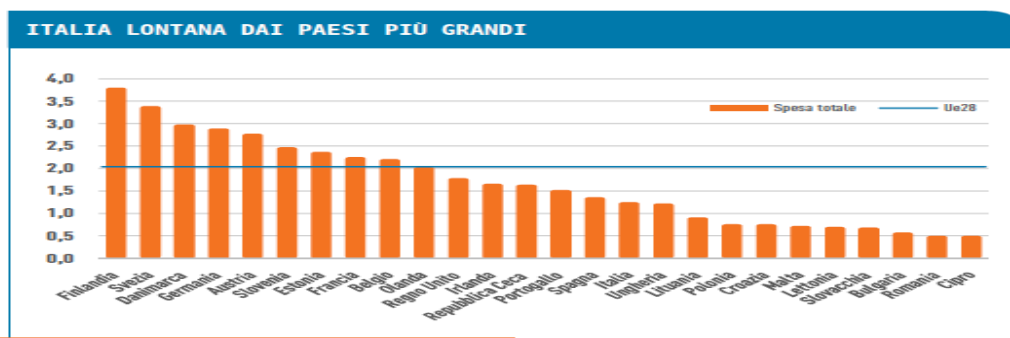


**FIGURA 1.** Indicatori per sesso e classe di età. Anno 2013. Per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana



La quota di Pil per Ricerca e Sviluppo diminuisce, le differenze territoriali crescono



**FIGURA 1.**  
Spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil nei Paesi Ue28 (a). Anno 2011

(a) Non sono disponibili i dati di Grecia e Lussemburgo.

## **LA STORIA DI PIAZZA DEGLI EVENTI,**

### **RACCONTATA DA FOTO E CARTOLINE**

#### **Premessa**

*La scelta del sito, dove collocare la nostra Isola, come è stato sottolineato in precedenza, è legata, da una parte, alla particolare posizione di Piazza degli Eventi e nel contempo ai suoi “corsi e ricorsi storici” di degrado e abbandono che hanno portato una zona di particolare bellezza paesaggistica, quale questa che stiamo considerando, ad essere ripetutamente trascurata dall’amministrazione comunale.*

*Da qui è nata in noi, durante gli incontri, l’esigenza di approfondire la storia di Piazza degli Eventi e soprattutto della zona attualmente denominata “La Marina”.*

*Abbiamo pensato, infatti, che per comprendere come mai la nostra città abbia avuto spesso tanta difficoltà a valorizzare una tale risorsa paesaggistica, era necessario indagarne le cause storico-economiche.*

*Da qui un gruppo della classe ha svolto una ricerca su tale argomento, cercando notizie storiche su questa parte della città. Il risultato dell’indagine, tuttavia, è stato ben diverso da quanto ci aspettavamo perché le notizie intorno a tale zona sono davvero poche, imprecise, sparse. Molto è stato ricostruito da noi attraverso articoli di giornale tratti dagli archivi di quotidiani cittadini, oppure da riviste datate delle Ferrovie dello Stato, protagoniste per tanti anni di questa parte della città. Abbiamo, poi, pensato di accompagnare il lavoro con cartoline e foto d’epoca, che documentano lo stato della zona da noi considerata nel corso degli anni, a partire dalla fine dell’Ottocento fino ad oggi.*

*In un tale contesto, dunque, la nostra struttura potrebbe contribuire notevolmente a valorizzare un patrimonio cittadino, il cui destino, invece, è più volte stato quello di cadere nel degrado urbanistico e paesaggistico.*

La città di Civitavecchia, ed in particolar modo la zona dove attualmente abbiamo la Piazza degli Eventi, durante la II guerra mondiale, ha subito diversi bombardamenti sia da parte Tedesca che da quella Americana.

All’indomani della guerra, la ricostruzione della nostra città è risultata molto caotica e disordinata, a causa dell’assenza di un vero piano regolatore da rispettare. Assai penalizzata è rimasta quella che è sempre stata definita la zona più bella di Civitavecchia e cioè proprio l’area compresa tra il viale e il mare.

Nel 1949, infatti, esattamente in questo punto di estrema bellezza paesaggistica, dove già passavano i binari che collegavano il porto con la Stazione, venne istituita la fermata ferroviaria di “Civitavecchia Viale della Vittoria”, costituita solo da un marciapiede ubicato sulla sinistra della ferrovia (lato treni pari) , come si può vedere dalle foto-cartoline, che seguono:





© *Jacopo Fioravanti 1988*





Il 29 gennaio del 2000, chiuderà il servizio su Civitavecchia M.ma ; poco tempo dopo, l'intera linea viene de-elettrificata e se ne decide lo smantellamento, in accordo con il Comune di Civitavecchia che ha chiesto (ed ottenuto) dalle FS la rimozione dei binari.

Rimossi tutti i carri, si è provveduto rapidamente ad iniziare i lavori di smantellamento del Fascio Mare, che si sono conclusi nei primi giorni di Novembre 2000 con la rimozione totale del binario, compreso l'attraversamento lungo il Viale della Vittoria. Il binario discendente dalla stazione è stato in seguito rimosso per permettere l'allargamento del Viale.

Dopo 94 anni, la parte più bella a mare di Civitavecchia è stata privata dei binari. Nell'ex area ferroviaria, inizialmente è stato realizzato un parcheggio e degli spazi attrezzati a verde, come si può vedere dalla cartolina





Questa zona è stata presto inserita in un più vasto piano urbanistico, che ha radicalmente trasformato, molto più tardi, l'area portuale.

Negli ultimi anni, quindi, il lungomare è stato interessato da continui lavori di riqualificazione: lavori ora iniziati, poi interrotti, e poi riavviati faticosamente, con piani e progetti che mutavano aspetto, a seconda delle diverse amministrazioni che si avvicendavano.

Da tanta travagliata impresa, tuttavia, è finalmente nata la zona detta "Marina", inaugurata il 29 luglio 2010, come si può osservare dalla foto



Attualmente, Piazza degli Eventi è **luogo cittadino di incontro nei mesi estivi**: vi si svolgono mercatini, manifestazioni, concerti.

**Durante gli altri mesi dell'anno, invece, la Piazza** –nonostante i lampioni –risulta buia nelle ore notturne, soggetta a frequenti atti di vandalismo, totalmente isolata dal resto della città, cadendo spesso in uno stato di incuria, degrado e abbandono. Proprio nel mese di marzo 2015, si legge su un giornale cittadino:

*“CIVITAVECCHIA - Alla Marina tornano le scarpe allacciate ai pali della luce, il tipico shoefiti in chiave civitavecchiese, additato nei mesi scorsi come un vero e proprio allarme sociale da chi ha riproposto le origini del fenomeno, tradotto verosimilmente in indicazioni precise circa la piazza di spaccio della droga. Ma per piazza degli Eventi alla fine è il male minore, dal momento che da tempo è costretta a fare i conti con il vandalismo che dilaga indisturbato. In questi giorni sono state notate dai frequentatori del luogo alcune panchine di cemento spaccate da ignoti, gli stessi che probabilmente hanno rimosso i piccoli pali della luce. Presi di mira anche i marmi che erano stati posizionati nei pressi delle giostre, segno che qualcuno abusa di un luogo pubblico senza rispetto, nell'indifferenza di chi dovrebbe vigilare. Fatti di questo tipo ormai non stupiscono più, solo ci si chiede come facciano ogni volta gli autori di gesti così gravi a farla franca. Nessuno vede mai nulla e chi vede si gira dall'altra parte e non denuncia il problema. E poi la videosorveglianza di cui tanto si parla, che però stenta ad arrivare. Tra tutti questi fattori si inseriscono i vandali, per i quali ogni panchina rotta rappresenta semplicemente una medaglia in più da appendere alla loro divisa da vigliacchi.”*







# METODO DI LAVORO

I criteri, che hanno ispirato le fasi del nostro lavoro, sono quelli esposti nel I webinar, dalla dott.ssa

M.C.Cigliano:

- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Progettare
- ❖ Comunicare
- ❖ Collaborare e partecipare
- ❖ Agire in modo autonomo e responsabile
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
- ❖ Acquisire ed interpretare l'informazione

## ATTRAVERSO:

- *incontri pomeridiani con scadenza settimanale;*
- *la creazione di una community nel web, che comprende insegnanti e studenti;*
- *divisione della classe in gruppi di lavoro;*
- *coinvolgimento di più ambiti disciplinari: disegno tecnico, informatica, fisica, scienze, lingue, storia, italiano, filosofia*



## LA SCELTA DEL NOME E IL NOSTRO MESSAGGIO

### L'ISOLACHEC'E'

Partendo dall'affascinante espressione usata nel racconto di Peter Pan , ripresa poi in una canzone di E. Bennato, vale a dire **L'ISOLA CHE NON C'E'**, e riflettendo anche sul bisogno avvertito in alcuni periodi della storia, come in particolare nel 1500, di inventare città ideali, ispirandosi a Platone, da parte di grandi pensatori, come ad esempio: l'Utopia di Tommaso Moro, La città del sole di T. Campanella, L'Atlantide di F. Bacone (parte integrante del nostro programma scolastico di storia e di letteratura nel terzo liceo), abbiamo deciso di chiamare la nostra intrapresa **L'ISOLACHEC'E'**.

**Il messaggio**, infatti, che vogliamo comunicare consiste nella certezza che **“tra natura e artificio è possibile un TERZO PARADISO”** (vedi Gabriele Olini, III webinar), che è **POSSIBILE FARE IL FUTURO**, cambiare il mondo, magari a partire da soli 160 metri quadrati, ma ciascuno di quei metri contiene la nostra certezza che

**“il futuro non si prevede, s'inventa”**(Gabor),

che **“il futuro non si prevede, si fa”** (Rullani),

che il futuro **“So solo che voglio farlo”**(Cacitti).

Ci siamo lasciati, quindi, guidare dalla speranza che:

- la crisi economica che viviamo sia una **transizione**,
- che noi giovani possiamo imparare a **pensare in modo critico** e cioè
- **“imparare facendo”**progetti, interviste,
- **esercitando così in pieno un ruolo di cittadinanza attiva**,
- e avviarci, gradualmente, verso quella che l'Europa ha chiamato

una **“Crescita intelligente, sostenibile, solidale “**

**(vedi I webinar, Costruire insieme il futuro)**

**Il tutto**, magari, a **piccolissimi, incerti e modesti passi**, ma l'importante, per noi giovani, oggi, è **essere comunque in cammino**,

**IN QUESTO VIAGGIO ... verso UN'ISOLACHEC'E'**

# LA PROGETTAZIONE TECNICA

La progettazione tecnica ha costituito la seconda fase del nostro lavoro.

Un gruppo di noi alunni si è occupato della progettazione tecnica, guidati dal prof. Zumbo, il quale, pur non essendo un insegnante della nostra sezione, tuttavia si è reso disponibile a seguirci. Ci siamo incontrati con scadenza settimanale, per un totale di **22 ore pomeridiane**: in un primo momento, abbiamo cercato di dare forma alle nostre idee attraverso il disegno tecnico; in un secondo tempo, ci siamo avviati verso la realizzazione del progetto, utilizzando **AutoCAD, software di progettazione** che noi non conoscevamo e che il docente ci ha gradualmente insegnato.

Per la Prima fase, ci siamo recati a Piazza degli Eventi e, dopo un'attenta disamina di tutti i componenti la piazza -scale, vasca, lampioni- nonché l'esposizione ai venti e al sole, abbiamo individuato quella che per noi poteva costituire la zona più adatta, dove costruire l'Isola. Abbiamo quindi misurato lo spazio necessario alla nostra intrapresa e, con i dati raccolti, abbiamo disegnato una prima pianta della struttura.

In un secondo tempo, si è passati alla progettazione con Autocad e, quindi, alla realizzazione del **seguito modello**.

*Fig. 1 Assonometria dell'edificio*



*Fig. 2 Prospettiva Frontale*



*Fig. 3 Prospettiva Laterale Sinistra*



*Fig. 4 Prospettiva Laterale Destra*

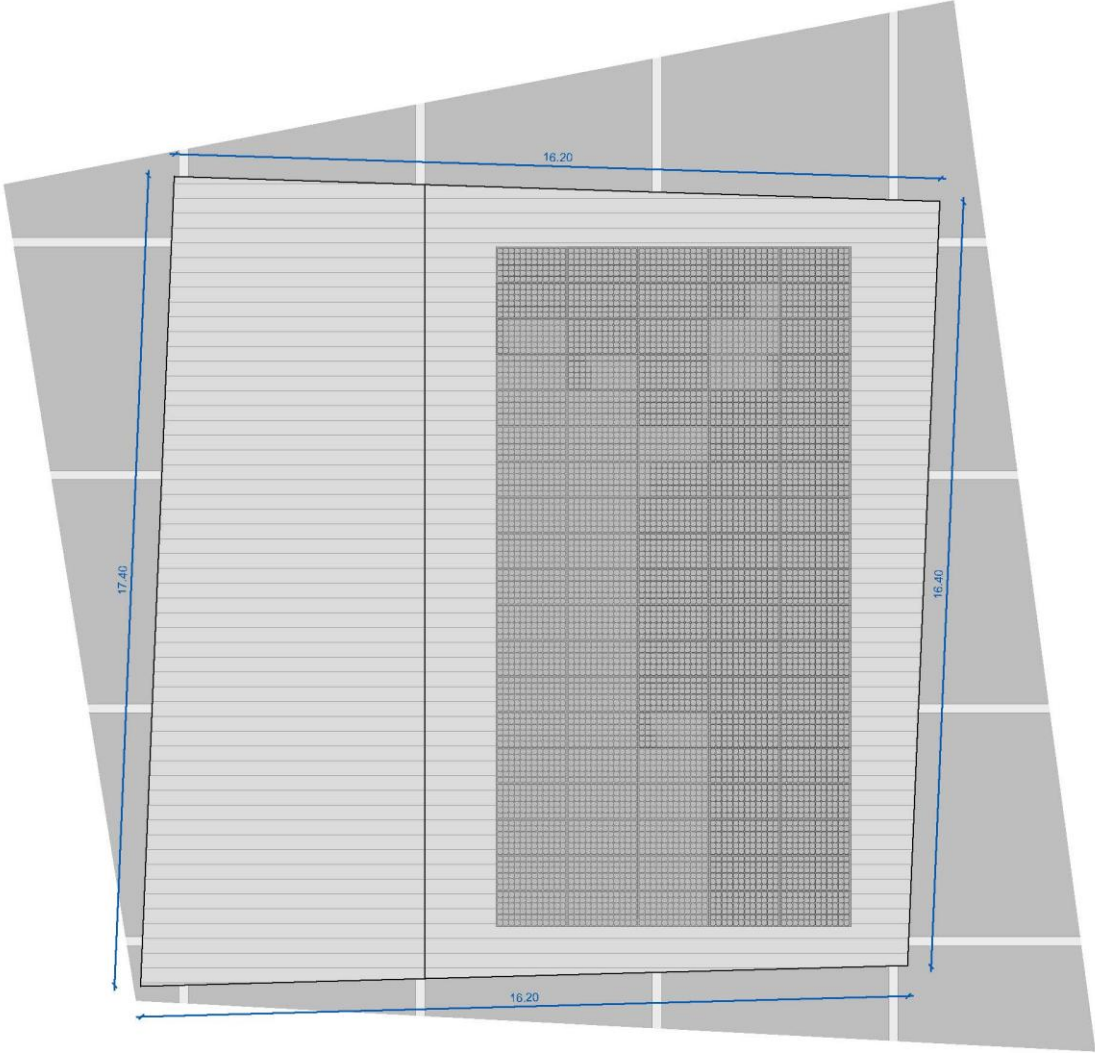


*Fig. 5 Prospettiva frontale*



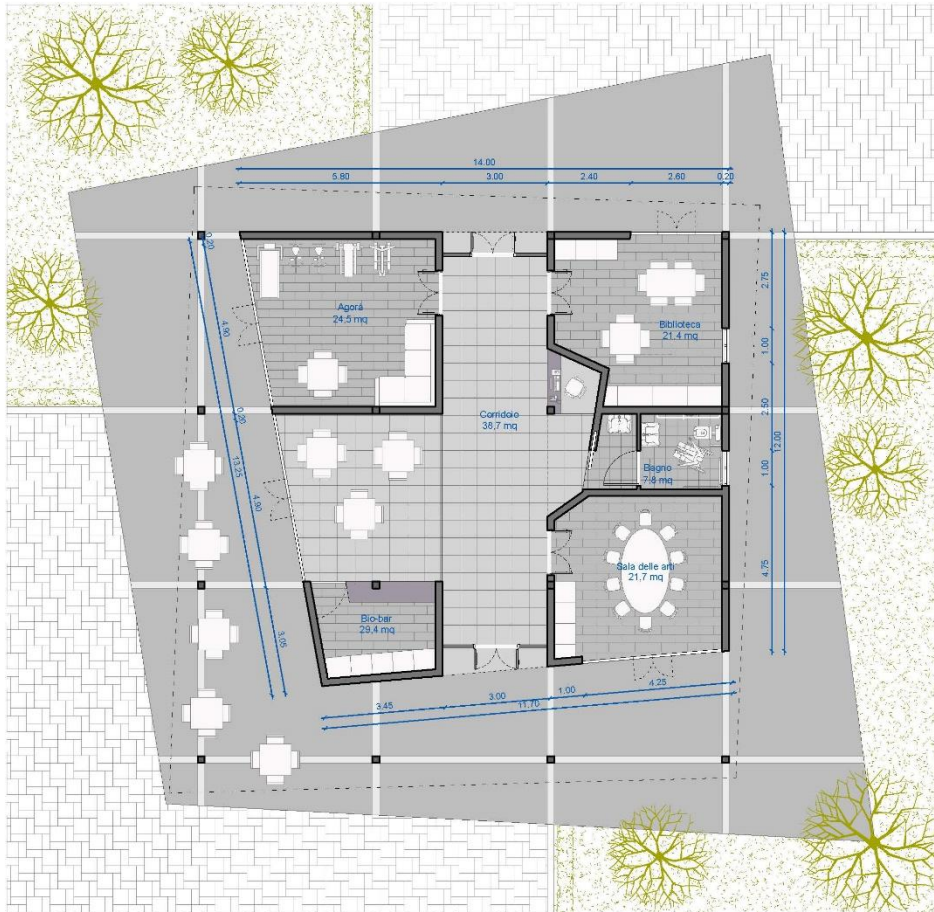


Fig.6 Vista dall'alto



PIANTA PIANO COPERTURA SCALA 1:100

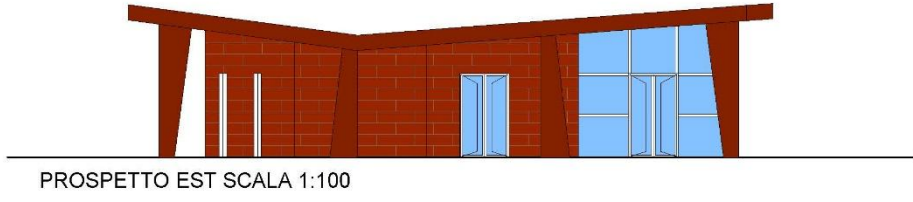
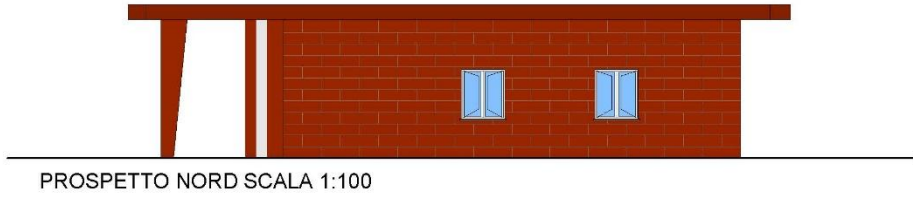
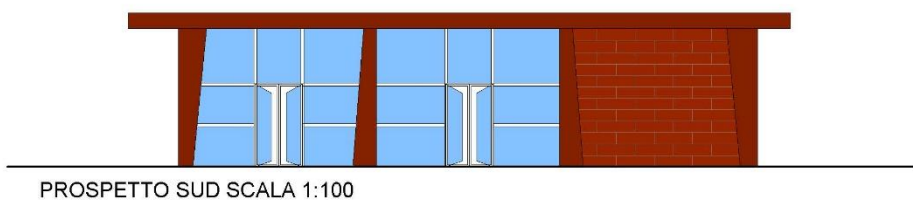
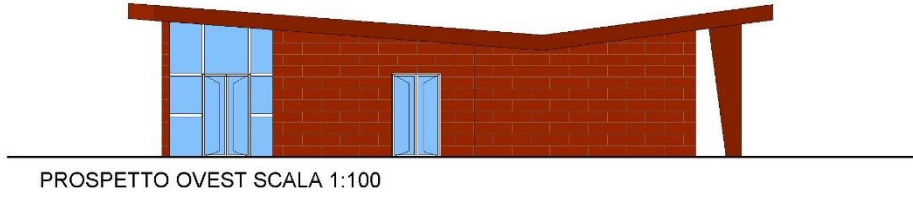
*Fig. 7 Pianta piano terra*



PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:100

# **PROSPETTI**





# ANALISI DEI COSTI

Un altro gruppo si è occupato *dell'analisi dei costi*, lavorando prima in modo indipendente e poi insieme al gruppo della progettazione tecnica.

*La ricerca dei materiali* per la costruzione della struttura è stata basata sul principio dell'*eco-sostenibilità e nel contempo del benessere economico*.

Prezzi indicativi, al netto della manodopera.

<b>Scavo di fondazione:</b>	<b>8662,5 euro</b>
<b>Fondazioni in calcestruzzo armato e</b>	
<b>Fondazioni a trave rovescia</b>	<b>13.789,44 euro</b>
<b>Rivestimento esterno in legno lamellare d'abete</b>	<b>13.160,34 euro</b>
<b>Pilastri (legno lamellare) e travi (struttura portante)</b>	<b>34.000 euro</b>
<b>Cemento per esterno (cemento riciclato)</b>	<b>2.964 euro</b>
<b>Pavimento interno (legno laminato)</b>	<b>1.125,6 euro</b>
<b>Porte complete (laminato)</b>	<b>300 euro</b>
<b>Infissi -vetrate</b>	<b>20.865,60 euro</b>
<b>Pannelli fotovoltaici (policristallini)</b>	<b>22.800 euro</b>
<b>Pavimento bagno</b>	<b>311,6 euro</b>
<b>Porta disabili (2 metri * 96 cm)</b>	<b>95 euro</b>
<b>Porte antipanico (due)</b>	<b>720 euro</b>

**Totale 118.894 euro**

*N.B.*

*Qualora, però, l'amministrazione comunale volesse realizzare una struttura più modesta destinata, per esempio, ai quartieri più poveri e abbandonati della città, allora si potrebbe fare ricorso ai prefabbricati, il cui costo-comprensivo di tutto il necessario, anche della manodopera- si aggira intorno ai 400 euro /mq (quindi la spesa si dimezzerebbe)*

# INDAGINE STATISTICA INERENTE A:

- ❖ lettura, tempo libero, mezzi di trasporto ed alimentazione  
❖ (per i giovani);
- ❖ alimentazione, tempo libero, movimento  
❖ (per i bambini)

## Premessa

1. Durante i nostri incontri, abbiamo avvertito la necessità di svolgere anche un'indagine statistica inerente a quegli ambiti e problematiche, a cui la progettazione dell'**Isolachec'**è si riferisce : lettura, tempo libero, mezzi di trasporto- per i giovani- e alimentazione, tempo libero e movimento –per i bambini- .

Abbiamo pensato, quindi, di elaborare **un questionario, da distribuire a giovani di età tra i 16-18 anni** e uno da somministrare a **bambini di età tra i 10-11 anni** .

Per il settore giovani, abbiamo fatto riferimento al nostro Istituto G. Marconi di Civitavecchia, che comprende sia l'indirizzo tecnico che quello liceale. Dato che, però, le classi del Tecnico sono solo maschili, abbiamo ritenuto più corretto, sul piano statistico, rivolgerci solo a classi liceali, più eterogenee. **Su un totale di 295** alunni del triennio del LICEO, abbiamo somministrato il questionario a **91 studenti** rispettivamente del terzo, del quarto e del quinto anno. Il questionario per i giovani è composto da n. **12 domande**, suddivise per le **tre aree trattate: libri e musica, mezzi di trasporto in città, tempo libero**.

Per i bambini, abbiamo fatto riferimento alla scuola elementare G. Rodari di Civitavecchia, grazie anche all'accordo tra il nostro Dirigente e quello della suddetta scuola: su un totale di 92 alunni frequentanti le classi quinte ,abbiamo rivolto l'indagine a una classe composta da 24 alunni.

Ai bambini- e alle loro famiglie-abbiamo somministrato un questionario, contenente **6 domande, due per ogni argomento che volevamo focalizzare: alimentazione, movimento, tempo libero**.

Una volta ritirati i questionari, si è passati all'elaborazione dei dati raccolti.

- 2 . Dato che la nostra scuola è dotata di un Bar e gli studenti che frequentano il nostro istituto sono 1200, abbiamo pensato di elaborare anche una statistica dei prodotti alimentari maggiormente richiesti dai giovani, nella fasce di età che va dai 14 ai 18 anni.

# QUESTIONARIO PER I GIOVANI

## 1. Libri e musica

### 1.1 Quanti libri hai letto in un anno ?

- a. 1-2,
- b. 3-5,
- c. più di 5

### 1.2 Quale genere preferisci?

- a. Fantasy,
- b. poliziesco,
- c. fantascienza,
- d. umoristico,

### 1.3 Che genere di musica ascolti?

- a. rap
- b. rock,
- c. dance,
- d. altro

### 1.4 Hai mai ascoltato la musica classica?

- a. Sì,
- b. no

## **2. Uso dei mezzi per muoversi in città**

### **2.1 Quale mezzo usi per andare a scuola?**

- a. Autobus,
- b. motorino,
- c. a piedi,
- d. bicicletta,
- e. auto

### **2.2 Quanto cammini, nell'arco di una giornata?**

- a. 5 min-10,
- b. 30 min-1 ora,
- c. più di 1 ora

### **2.3. Usi la bicicletta per muoverti in città?**

- a. Mai,
- b. qualche volta,
- c. quasi sempre

### **2.4. Usi i mezzi pubblici?**

- a. Mai,
- b. qualche volta,
- c. quasi sempre

## **3. Il tempo libero**

### **3.1 Quanto tempo trascorri, nell'arco di una giornata, con i video-giochi e/o social network?**

- a. 1-2 ore,
- b. 3-4 ore
- c. 5 -7 ore

### **3.2 Quanto tempo dedichi, nell'arco di una giornata, allo sport?**

- a. Un'ora,
- b. più di un'ora,
- c. non pratico sport;

### **3.4 Che tipo di sport pratici?**

- a. Nessuno,
- b. calcio, basket, pallavolo, nuoto, pallanuoto
- c. atletica,
- d. altro (specificare) .....

### **3.5 Quanto tempo, nell'arco di una giornata, trascorri con gli amici?**

- a. Molto,
- b. poco,
- c. mai



## **QUESTIONARIO PER I BAMBINI**

### **Alimentazione –movimento –tempo libero**

#### **1.Cosa mangi a colazione?**

- a. Latte e biscotti,
- b. merendine,
- c. pizza,
- d. cioccolata

#### **2.Cosa mangi a merenda?**

- a. Pizza,
- b. merendine,
- c. panino,
- d. patatine,
- e. cioccolata

#### **3.Cosa bevi, di solito, durante la giornata?**

- a. Coca cola,
- b. bibite,
- c. solo acqua,
- d. succhi di frutta

#### **4.Quante ore dedichi allo sport, in una settimana?**

- a. Nessuna,
- b. 1-2,
- c. più di due

#### **5.Quante volte vai, in una settimana, al parco giochi della città?**

- a. Mai,
- b. una volta,
- c. 2-3 volte

#### **6. Quanto tempo trascorri, nell'arco di una giornata, davanti alla TV , video-giochi, social network?**

- a. 1 ora
- b. 2-3 ore
- c. 4-5 ore

**QUESTIONARIO PER IL BAR DELLA SCUOLA**  
**(si fa riferimento all'arco di una mattinata)**

c. *Quali di queste bevande vengono acquistate di più dai ragazzi ?*

a:acqua liscia b:acqua gassata c:bibite gassate d:caffè

2) *Ogni giorno, più o meno, quante caramelle e snack vengono acquistati?*

A:50 b:100 c:200 d: +200

3) *Tra lo scaffale delle patatine, quante ne vengono consumate ogni giorno?*

A:1/4 b:2/4 c:3/4 d:4/4

4) *Quale di questi cornetti viene maggiormente acquistato?*

A: cornetti semplici b:cornetti al cioccolato c:cornetti alla  
crema d:cornetti alla marmellata

5) *Quale merenda viene più richiesta?*

**RISPOSTE**

1. Acqua gassata e bibite gassate
2. 50 o meno
3.  $\frac{1}{4}$
4. Cornetti e dolci con cioccolata
5. Toast e panini con SALSE (soprattutto mayonaise)

# RELAZIONE

## **Obiettivi:**

- Rilevare lo stile di vita dei ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 anni e dei bambini di 10-11 anni;
- Stimolare attività di miglioramento dello stile di vita dei ragazzi e dei bambini (nonché delle loro famiglie) attraverso il nostro progetto locale dell'Isolachec'è.

## **Strumenti :**

somministrazione e successiva analisi dei questionari rivolti agli alunni del nostro Istituto e della scuola Elementare G.Rodari  
Struttura dei questionari

**Presentazione:** finalità dell'indagine, istruzioni sulla compilazione e modalità di restituzione.

**Metodologia:** il questionario è stato somministrato alle singole classi delle due scuole e le risposte sono state raccolte da tutti gli studenti della nostra classe

**Destinatari del questionario:** Il I questionario è rivolto agli studenti del triennio del liceo, quindi in una fascia di età fra i 16 e i 18 anni; il II questionario è rivolto agli alunni di una classe V elementare.

## **Modalità di lettura dei dati**

L'indagine si riferisce agli alunni effettivamente presenti in classe al momento della somministrazione del questionario. I dati raccolti sono stati elaborati, calcolando le frequenze relative, espresse in percentuale, di ogni risposta alle singole domande, che caratterizzano l'area di indagine e, POI, tradotti in documenti di sintesi con grafici. Per ottenere il maggior numero di informazioni possibili, abbiamo tenuto anche conto del sesso (M/F) e dell'età (16, 17, 18 anni )-per i giovani-.

*Le risposte a ciascuna domanda sono riportate nel seguente schema*

*N.B. Abbiamo deciso di lasciare i grafici nella loro diversità, poiché ciascuno di essi è il risultato di un gruppo della classe, la quale interamente (30 alunni) ha collaborato all'indagine statistica, nel raccogliere le numerose risposte, in un primo momento ,a casa e poi in classe per poi tradurle, nel laboratorio di informatica, in documenti di sintesi con grafici. Questi ultimi sono risultati, alla fine, differenti gli uni dagli altri anche a causa della presenza,nel laboratorio , di computer con configurazioni diverse di Office.*

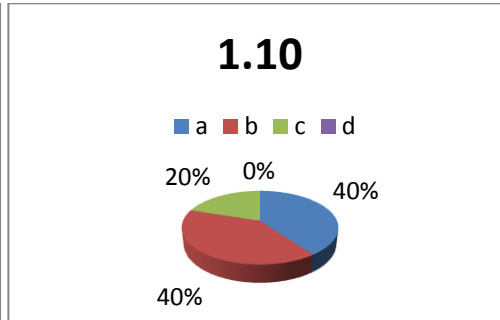
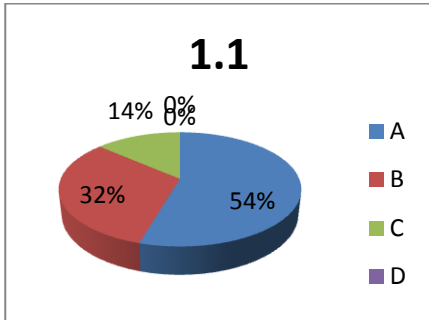
# 1.Libri e musica

1.1 Quanti libri hai letto in un anno ?

a. 1-2; b. 3-5; c. più di 5

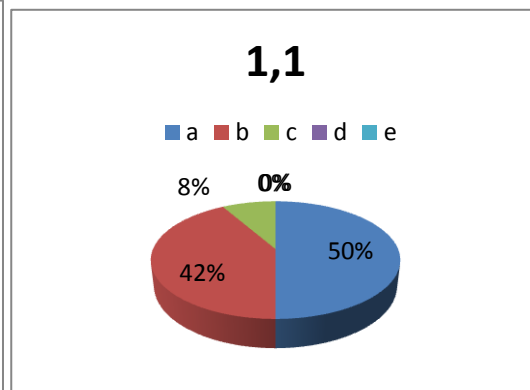
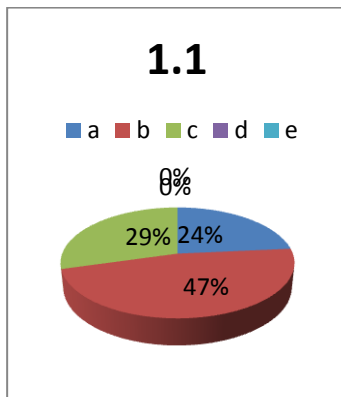
16 anni M

16 anni F



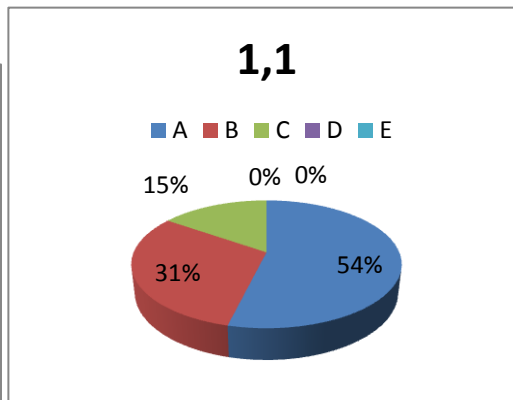
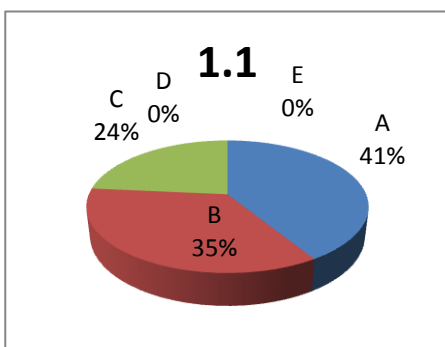
17 anni M

17 anni F



18 anni M

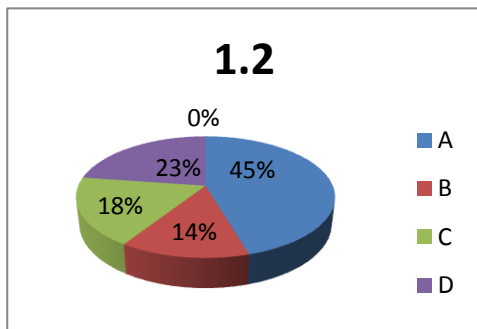
18 anni F



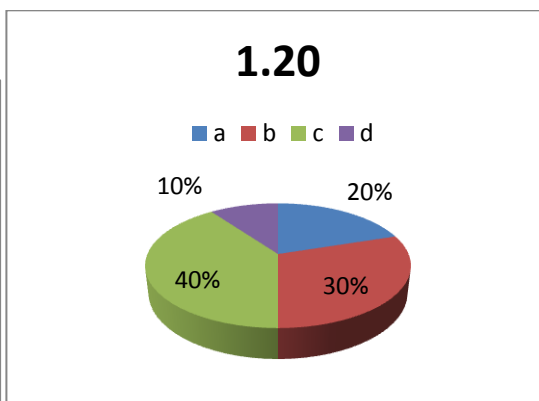
1.2 Quale genere preferisci?

a. Fantasy; b. poliziesco; c. fantascienza; d. umoristico

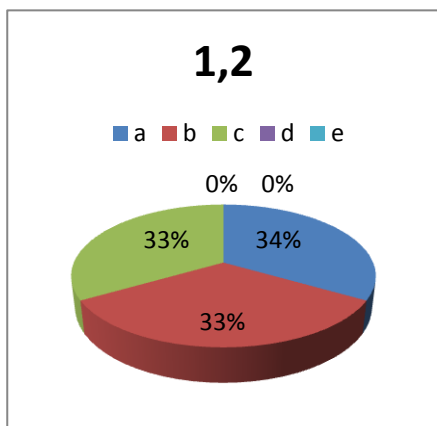
16 anni M



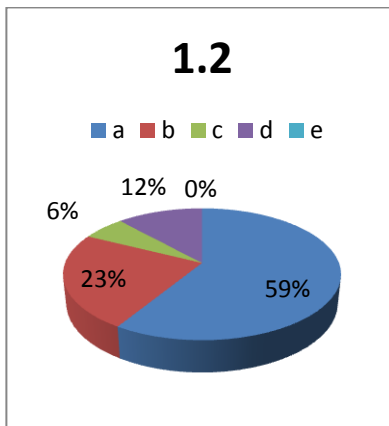
16 anni F



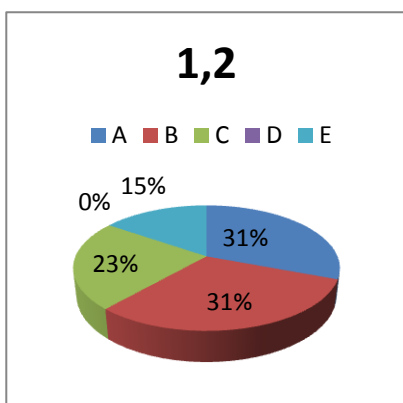
17 anni M



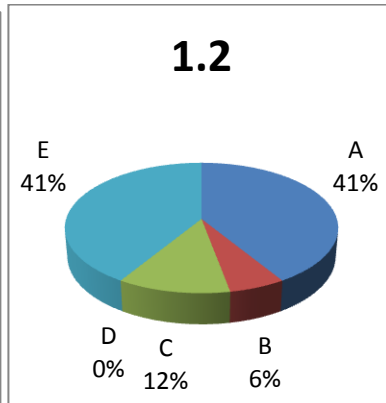
17 anni F



18 anni M



18 anni F

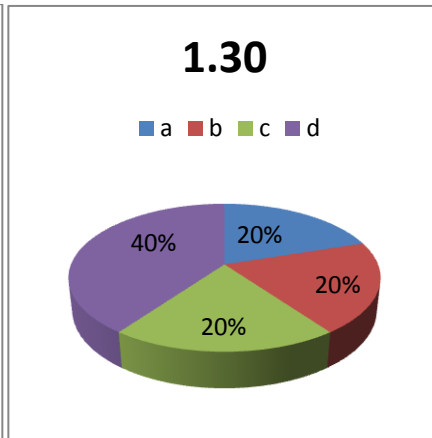
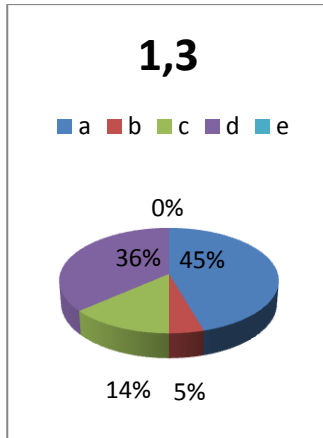


**1.3 Che genere di musica ascolti?**

*a.rap; b.rock; c. dance; d.altro*

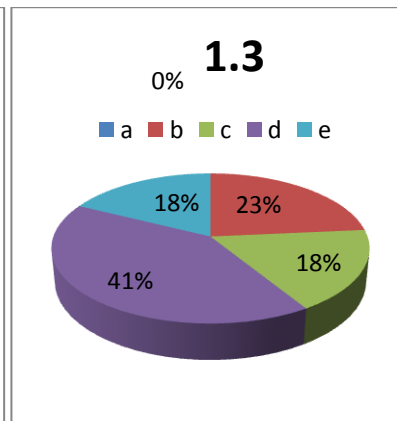
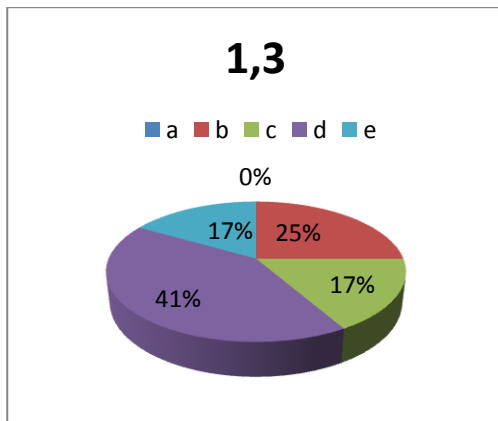
**16 anni M**

**16 anni F**



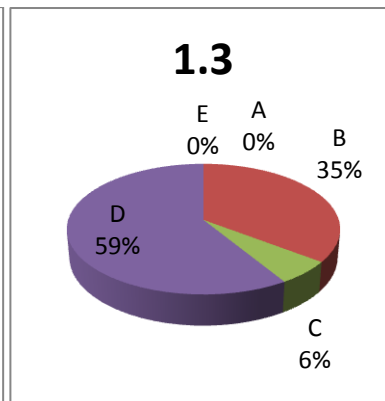
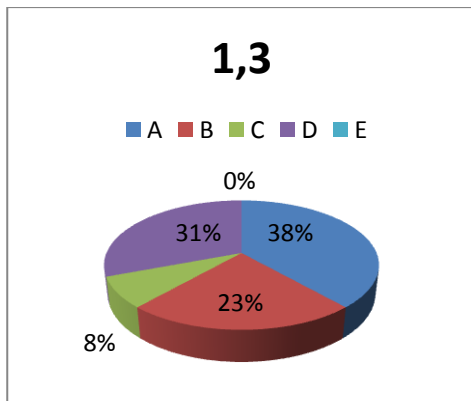
**17 anni M**

**17 anni F**



**18 anni M**

**18 anni F**

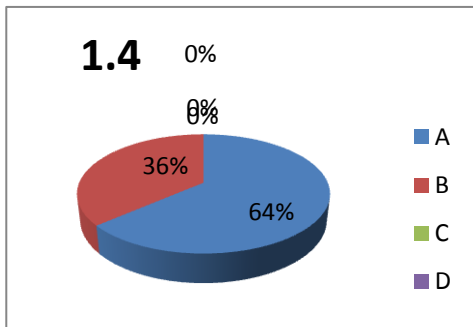




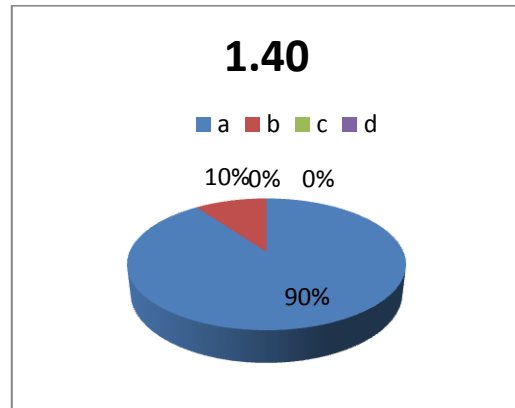
1.4 Hai mai ascoltato la musica classica?

- c. Sì
- d. no

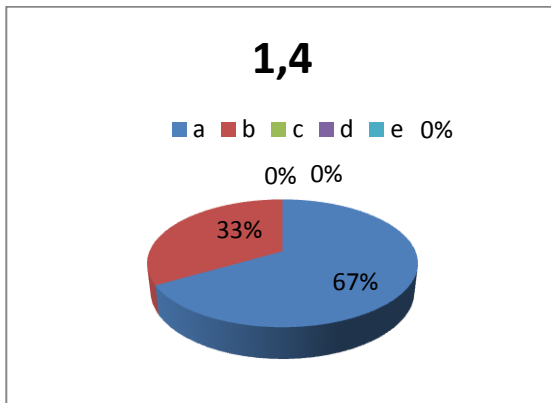
16 anni M



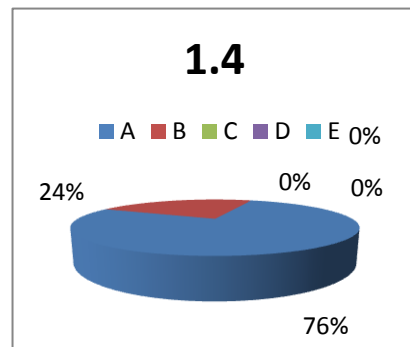
16 anni F



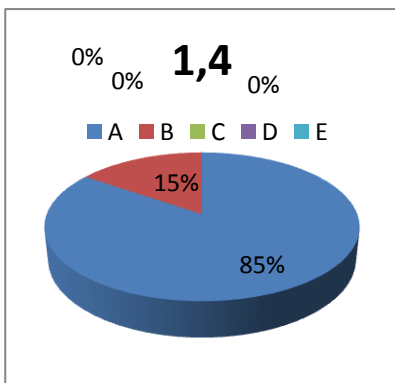
17 anni M



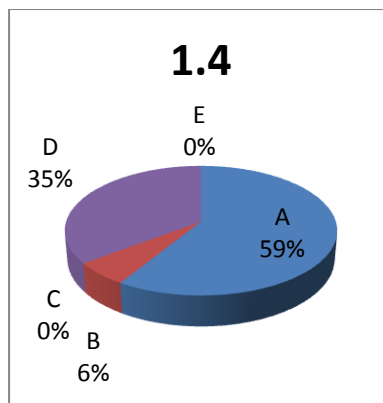
17 anni F



18 anni M



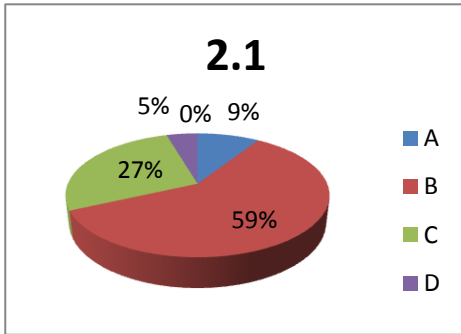
18 anni F



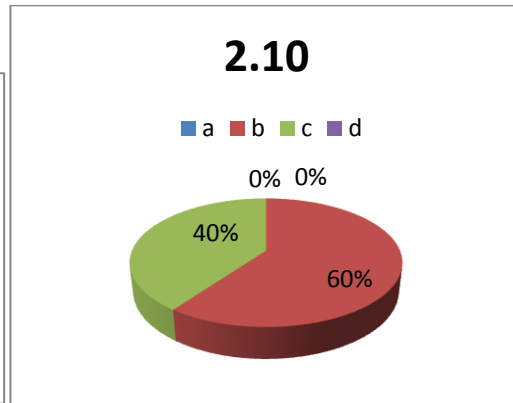
## 2. Uso dei mezzi per muoversi in città

2.1 Quale mezzo usi per andare a scuola? A. autobus; b. motorino; c. a piedi; d. bicicletta; e. auto

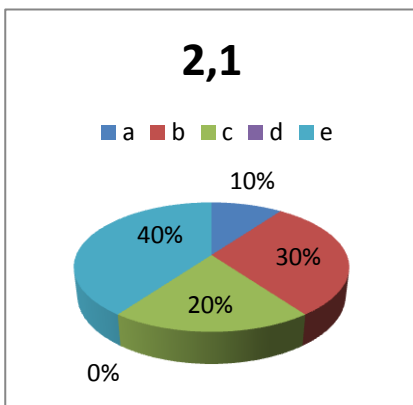
16 anni M



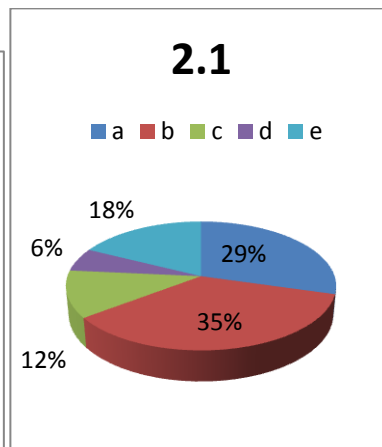
16 anni F



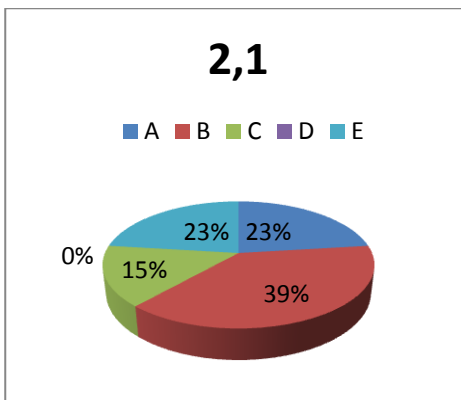
17 anni M



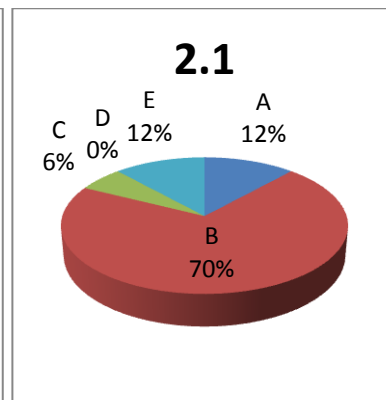
17 anni F



18 anni M



18 anni F



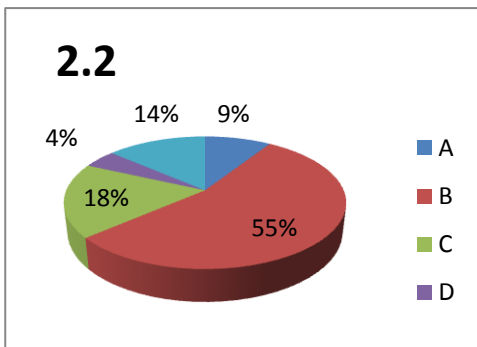
**2.2 Quanto cammini, nell'arco di una giornata?**

a. 5 min-10,

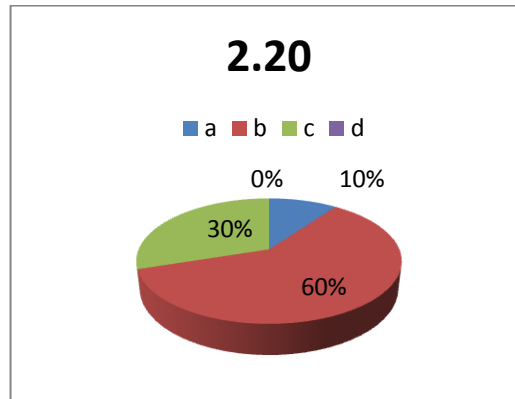
b. 30 min-1 ora,

c. più di 1 ora

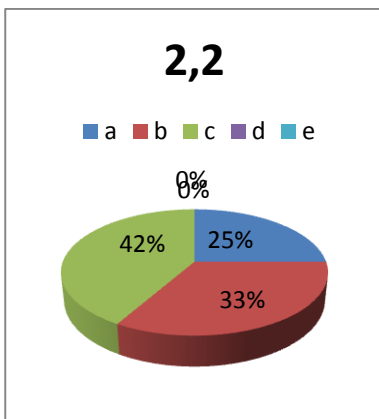
**16 anni M**



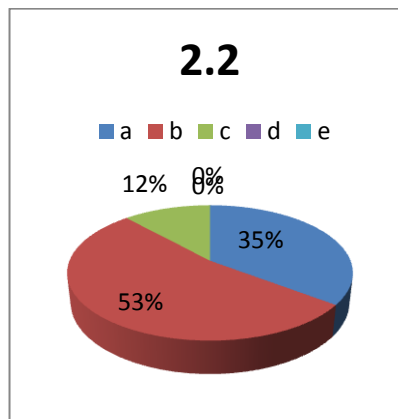
**16 anni F**



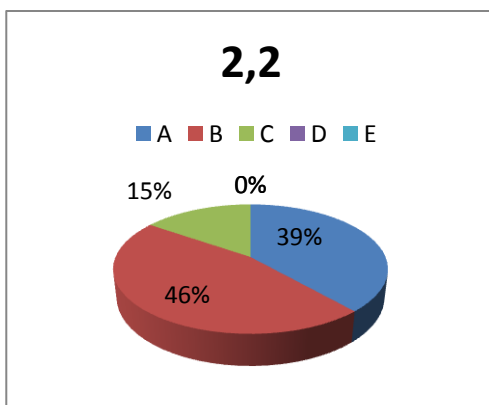
**17 anni M**



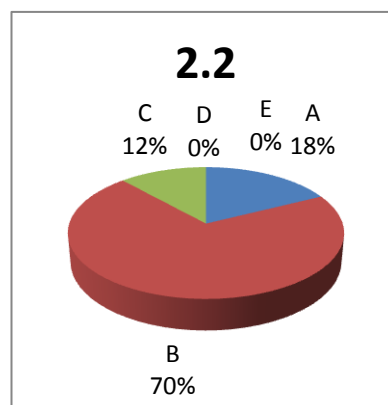
**17 anni F**



**18 anni M**



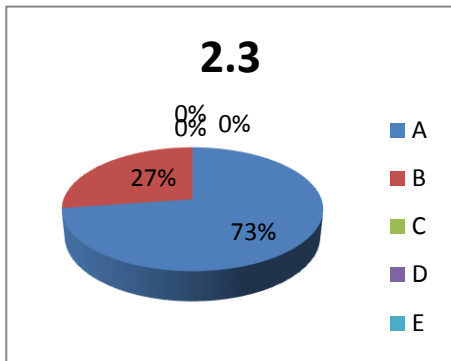
**18 anni F**



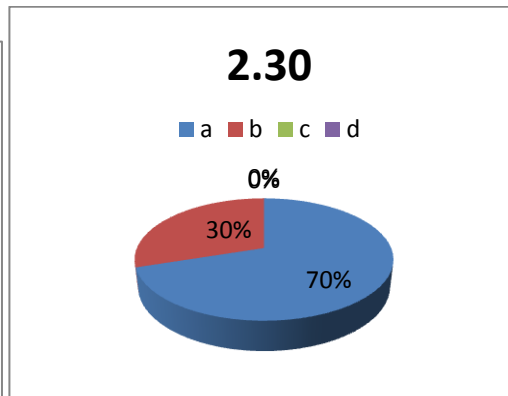
**2.3. Usi la bicicletta per muoverti in città?**

- a. Mai,
- b. qualche volta,
- c. quasi sempre

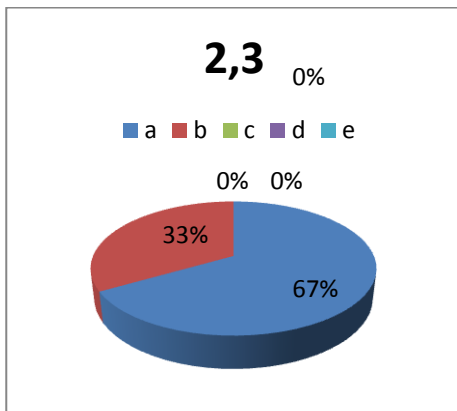
**16 anni M**



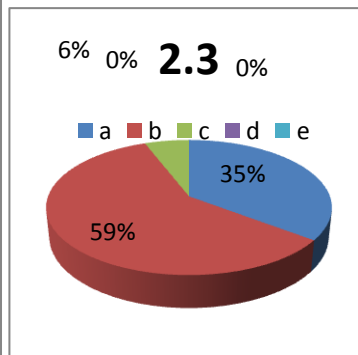
**16 anni F**



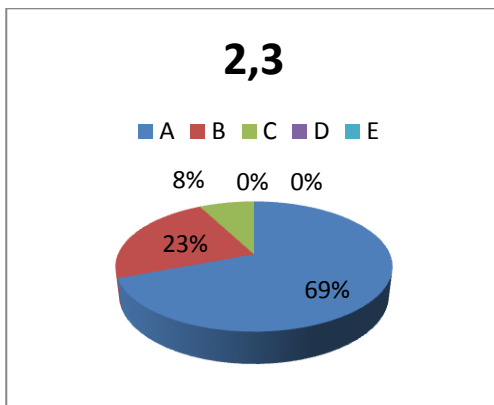
**17 anni M**



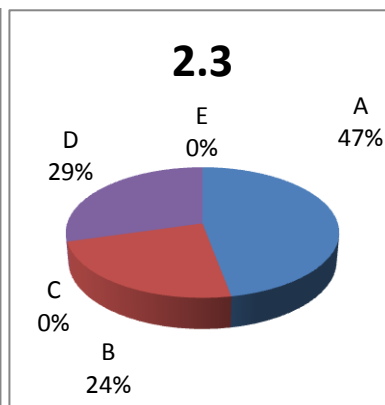
**17 anni F**



**18 anni M**



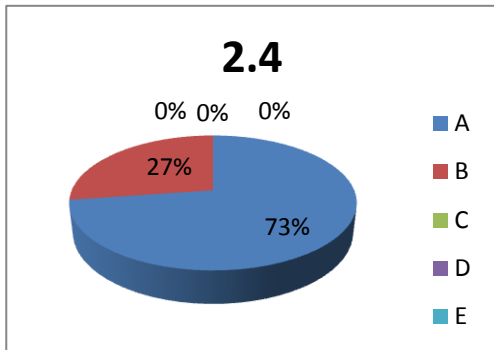
**18 anni F**



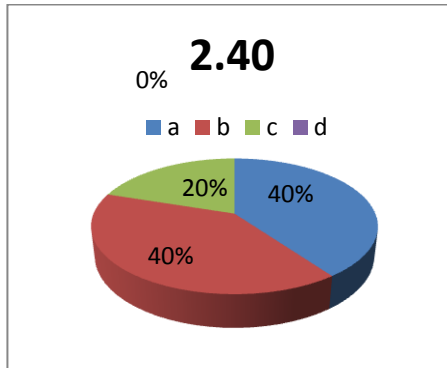
**2.4. Usi i mezzi pubblici?**

*A. mai; b. qualche volta; c. quasi sempre*

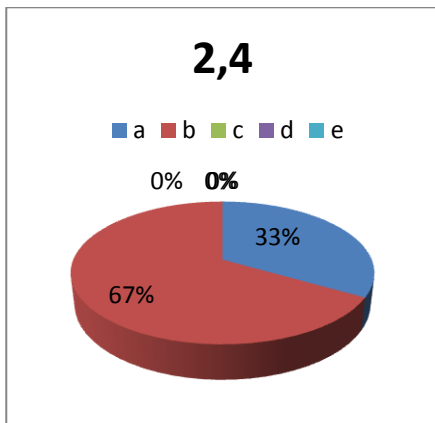
**16 anni M**



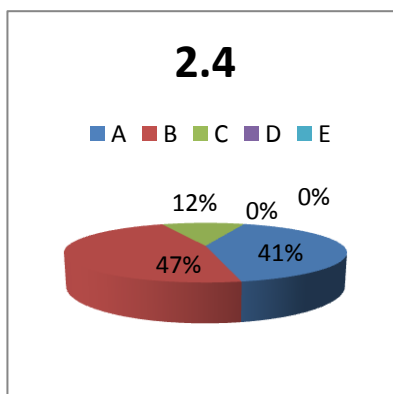
**16 anni F**



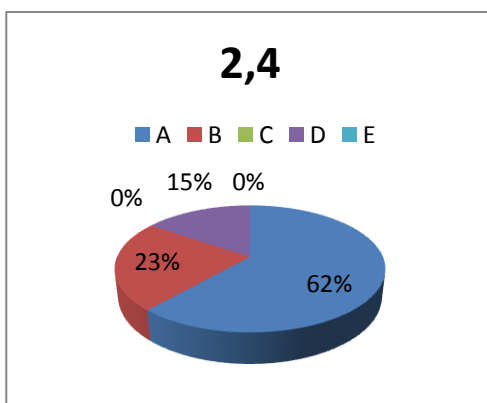
**17 anni M**



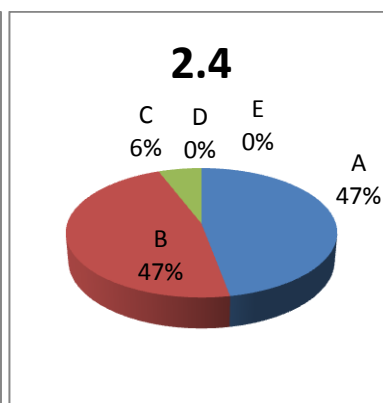
**17 anni F**



**18 anni M**



**18 anni F**



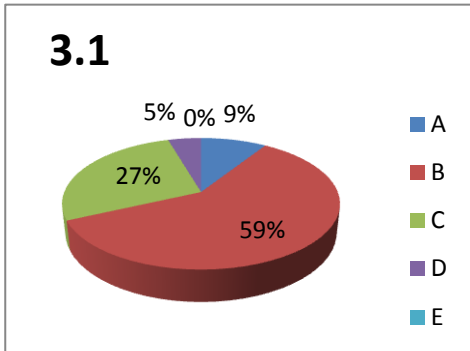


### 3. Il tempo libero

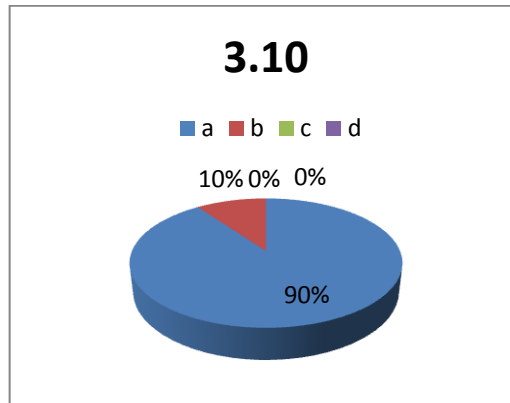
3.1 Quanto tempo trascorri, nell'arco di una giornata, con i video-giochi e/o social network?

a. 1-2 ore; b. 3-4 ore; c. 5-7 ore.

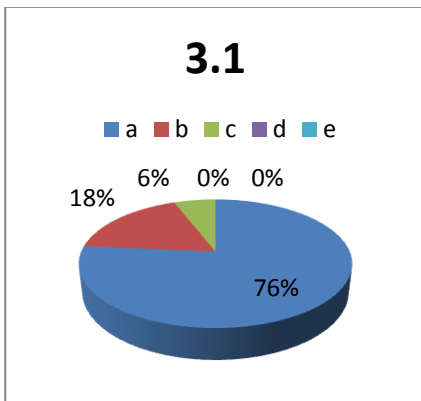
16 anni M



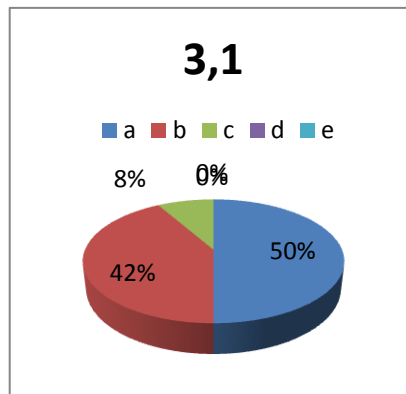
16 anni F



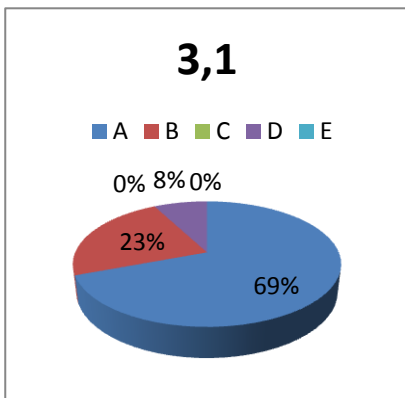
17 anni M



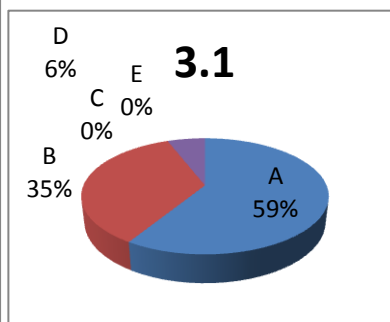
17 anni F



18 anni M

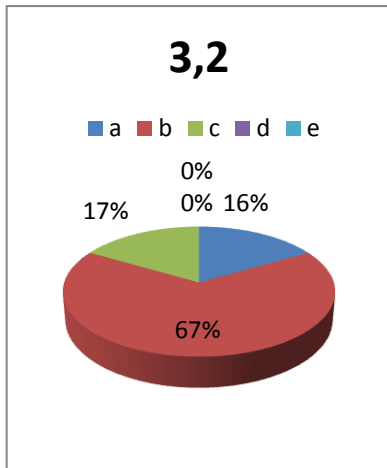


18 anni F

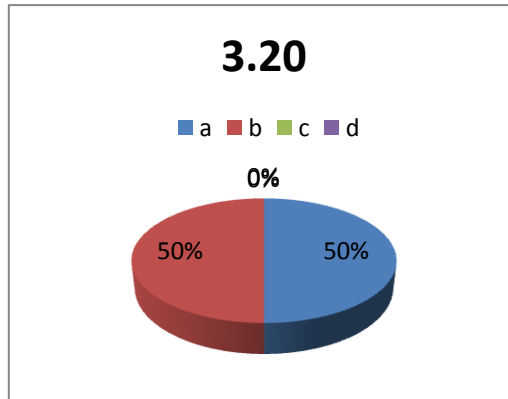


**3.2 Quanto tempo dedichi, nell'arco di una giornata, allo sport? A.un'ora ;b.più di un'ora; c.non pratico sport**

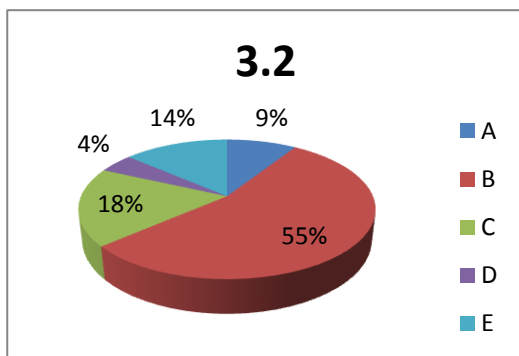
**16 anni M**



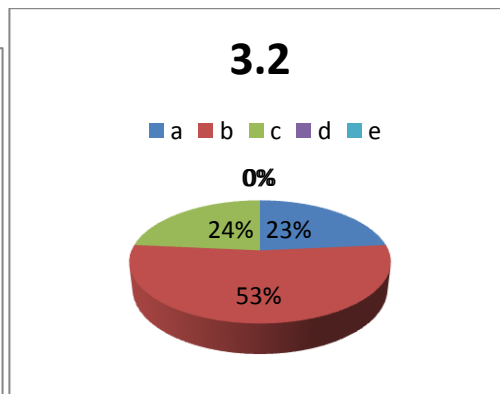
**16 anni F**



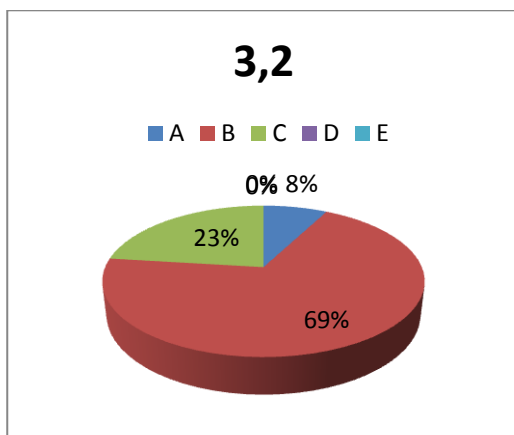
**17 anni M**



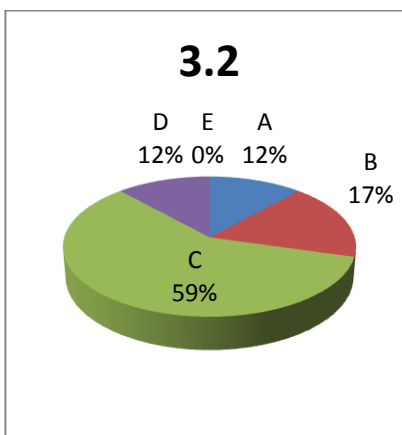
**17 anni F**



**18 anni M**

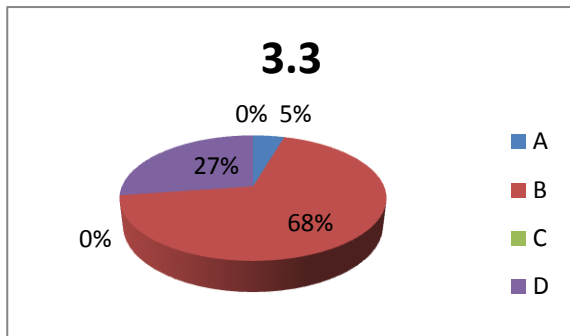


**18 anni F**

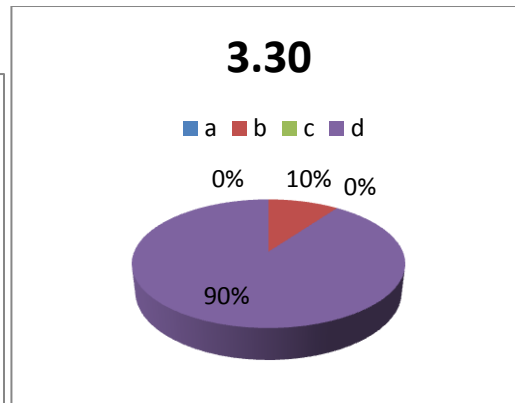


**3.3 Che tipo di sport pratici? A.nessuno; b.calcio, basket,pallavolo,nuoto, pallanuoto; c.atletica; d.altro**

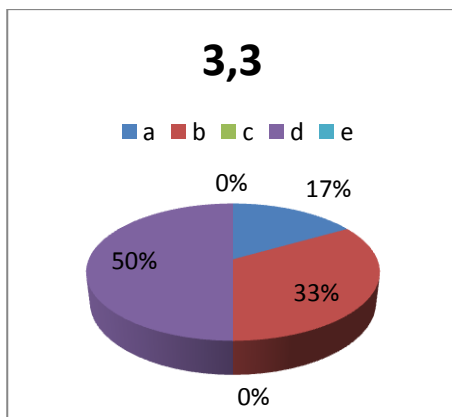
**16 anni M**



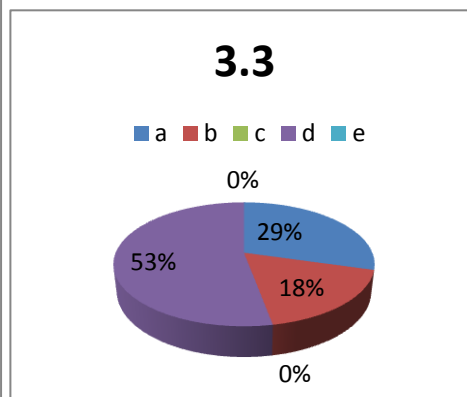
**16 anni F**



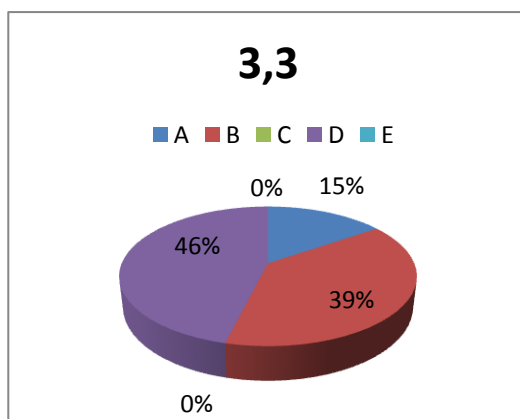
**17 anni M**



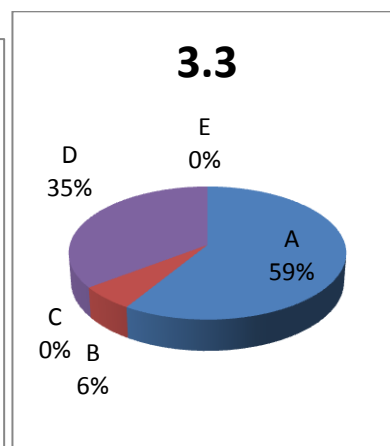
**17 anni F**



**18 anni M**

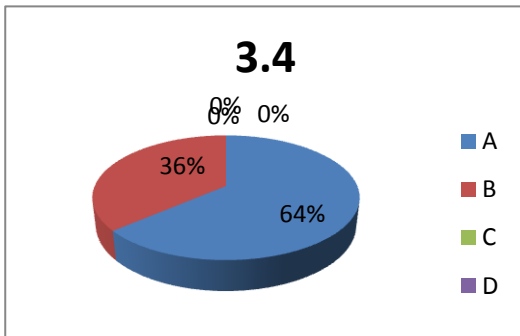


**18 anni F**

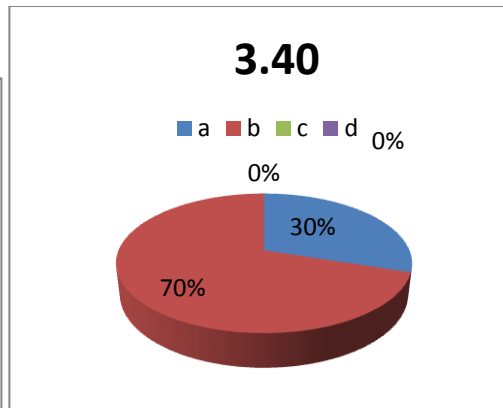


3.4 Quanto tempo, nell'arco di una giornata, trascorri con gli amici? a. molto; b. poco; c. mai

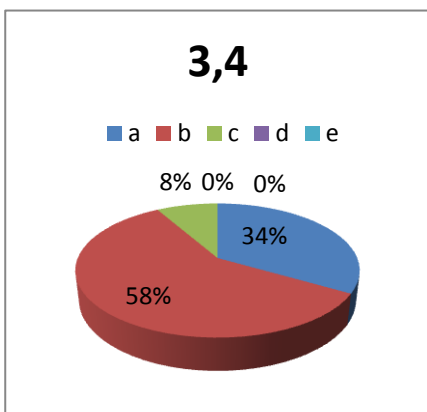
16 anni M



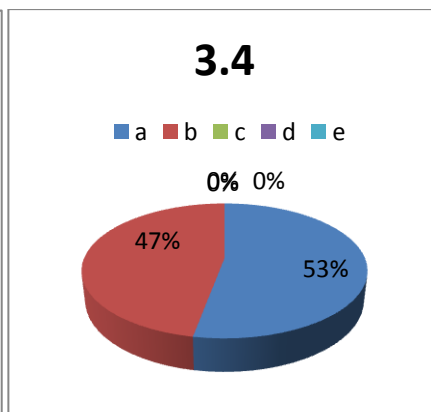
16 anni F



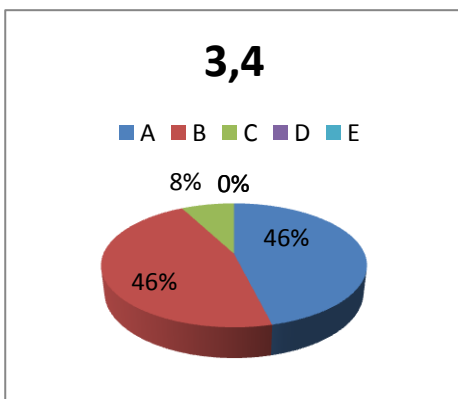
17 anni M



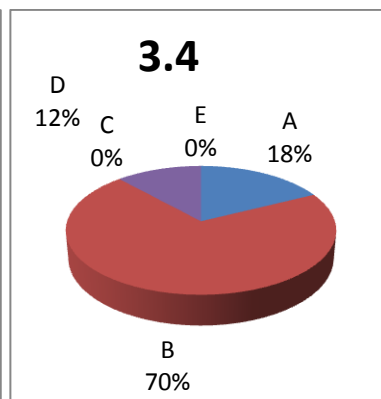
17 anni F



18 anni M



18 anni F

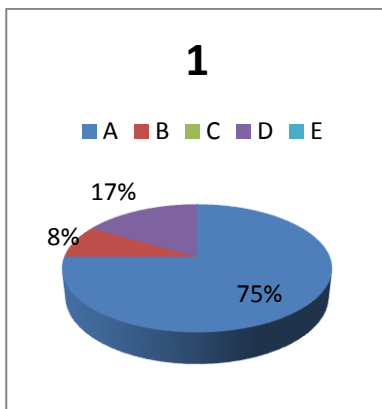


## QUESTIONARIO PER I BAMBINI

*Alimentazione –movimento –tempo libero*

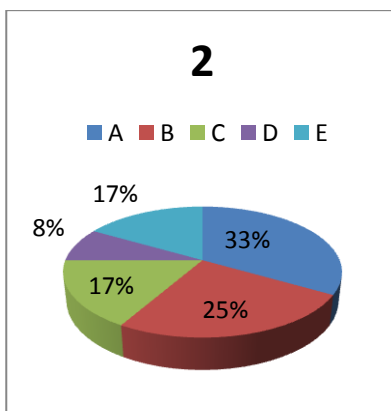
### 1.Cosa mangi a colazione?

- a. Latte e biscotti,
- b. merendine,
- c. pizza,
- d. cioccolata



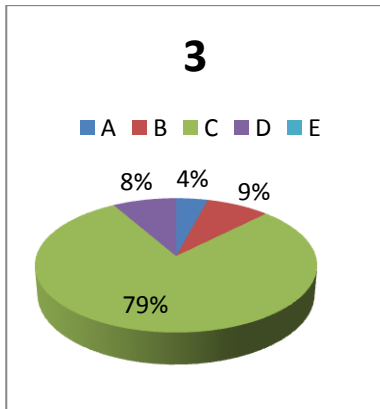
### 2.Cosa mangi a merenda?

- a. Pizza,
- b. merendine,
- c. panino,
- d. patatine,
- e. cioccolata



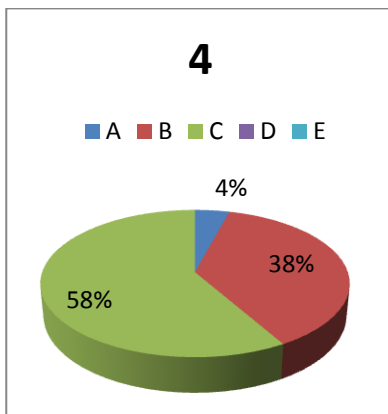
**3. Cosa bevi, di solito, durante la giornata?**

- a. Coca cola,
- b. bibite,
- c. solo acqua,
- d. succhi di frutta



**4. Quante ore dedichi allo sport, in una settimana?**

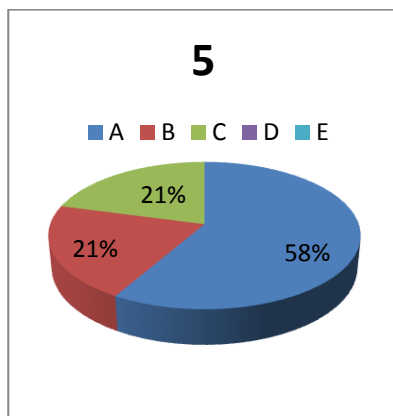
- a. Nessuna,
- b. 1-2,
- c. più di due





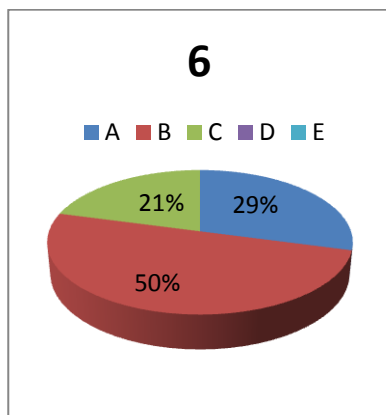
**5. Quante volte vai, in una settimana, al parco giochi della città?**

- a. Mai,
- b. una volta,
- c. 2-3 volte



**c. Quanto tempo trascorri, nell'arco di una giornata, davanti alla TV , video-giochi, social network?**

- a. 1 ora
- b. 2-3 ore
- c. 4-5 ore



## Analisi dei DATI

### Questionario giovani

#### 1. LIBRI E MUSICA

Il 48 % dei **maschi legge**, in media, 1-2 libri l'anno; tuttavia, i ragazzi di 18 anni leggono di più, infatti il 24% di loro legge 3-4 libri l'anno a fronte del 14% dei ragazzi di 14 anni .Per le **ragazze**, mediamente, il 78% legge dai 3 a più di 5 libri l'anno, ma la lettura sembra diminuire notevolmente intorno ai 18 anni :la risposta "1-2 libri l'anno" si raddoppia a 18 anni rispetto a 16. Un andamento opposto a quello maschile.

Riguardo ai **generi letterari**, i **maschi** preferiscono mediamente il fantasy, (in modo particolare a 16 anni, il 45%), poi il poliziesco e la fantascienza; il 27% dei ragazzi di 16 anni ama l'umorismo, che invece non suscita più alcun interesse a 17 anni per riapparire timidamente a 18 (15%).

**Le femmine**, come i maschi, preferiscono il fantasy, in modo particolare il 59% delle ragazze di 17 anni, ma a 18 anni esplose la lettura libera dai canoni dei generi tradizionali (41%).

Quanto alla **musica**, i **maschi** preferiscono altri generi musicali rispetto a quelli proposti dal questionario, ma con poco scarto rispetto al rap, soprattutto a 16 e 18 anni, dove si registra il 45% e il 38%. **Le femmine** prediligono nettamente altri generi di musica

ma anche il rock, ascoltato maggiormente intorno ai 18 anni (35%), mentre il rap non è affatto seguito.

**La musica classica** è conosciuta, mediamente, in ugual misura da maschi e femmine, ma intorno ai 17-18 anni, assistiamo ad un andamento opposto: per i maschi si passa dal 64% dei 16 anni all'85% dei 18 anni; per le femmine è il contrario: si passa dal 90% e 34% dei 16-17 anni al 6% dei 18.

## **2.USO DEI MEZZI PER MUOVERSI IN CITTA'**

Sia i maschi che le femmine usano prevalentemente, come mezzo per muoversi in città, **il motorino**, segue l'autobus e il muoversi a piedi. La bicicletta viene utilizzata solo intorno ai 18 anni dai maschi (23%) e solo a 17 anni dalle femmine (29%), mentre per le altre fasce di età non avviene affatto considerata quale mezzo per muoversi in città (eccetto un 6% dei ragazzi di 16 anni).

Il tempo dedicato, ogni giorno, dai maschi al camminare risulta prevalentemente tra i 30 minuti e un'ora, anche se il 42% dei ragazzi di 17 anni cammina più di un'ora. Anche le ragazze **camminano** mediamente dai 30 minuti ad un'ora, nell'arco di una giornata, **mentre cala notevolmente** la percentuale di coloro che, intorno ai 17-18 anni, camminano **più di un'ora** (si passa dal 30% dei 16 anni al 12% per ambedue le fasce d'età): **infatti, il 35% (17 anni) e il 18% (18 anni) cammina solo 5'-10'**.

**La bicicletta**, come già sottolineato sopra, risulta quasi del tutto trascurata quale mezzo per muoversi in città sia dai maschi (mediamente il 70%) che dalle femmine, soprattutto di 16 anni

(70%) e di 18 anni (47%): infatti, solo l'8% dei ragazzi di 18 anni e il 6% delle ragazze di 17 anni la usa quasi sempre e di queste ultime, il 59% la utilizza qualche volta.

**I mezzi di trasporto cittadini**-autobus- non vengono **mai** usati dai ragazzi di 16 e 18 anni (73% e 62%), mentre il 67% di 17 anni li usa **qualche volta**. Solo il 15% dei ragazzi di 18 anni li usa quasi sempre. Mediamente, **il 42 % delle ragazze, senza significative differenze tra fasce di età, non usa mai i mezzi pubblici**, così come il 44% li usa qualche volta. A 18 anni, l'uso assiduo dei mezzi pubblici da parte delle ragazze cala notevolmente e si passa dal 20% e 12% dei 16 e 17 anni al 6%.

### **3.TEMPO LIBERO**

Quanto al tempo trascorso, nell'arco di una giornata, con i **videogiochi** ecc, il 72% rispettivamente dei ragazzi di 17 e 18 anni vi trascorre 1-2 ore, a differenza dei maschi di 16 anni, dei quali il 59% vi trascorre 3-4 ore e il 27% 5-7 ore (contro il 7% dei ragazzi di 17-18 anni). Al contrario, le ragazze di 16 anni (90%) vi trascorrono solo 1-2 ore, così come il 50% delle femmine di 17-18 anni, ma il 7% di queste ultime vi trascorre 5-7 ore.

**Lo sport** viene praticato più di un'ora al giorno dai ragazzi (circa il 60%), anche se si è notato che si passa dai 16 anni, in cui si pratica molto sport (67%), ai 18 anni, in cui il 23% non pratica più sport. Anche le ragazze di 16-17 anni dedicano mediamente più di un'ora allo sport (50%), mentre il 59% delle ragazze di 18 anni non lo pratica.

**Gli sport più praticati** sono calcio, basket, pallavolo soprattutto per i maschi di 16 anni (68%), mentre quasi il 50% dei maschi di 17-18 anni si dedica ad altri sport come palestra, rugby, calcetto. Una notevole percentuale di ragazze di 16 anni (90%) e anche di 17 anni (53%) praticano sport come danza o ginnastica, **mentre il 59% delle ragazze di 18 anni non mostra alcun interesse verso alcuno sport.**

***Intorno ai 18 anni, quindi, sia per i maschi che per le femmine risulta un calo –quasi di un terzo- nel praticare lo sport .***

**L'atletica e il ciclismo** sono i grandi dimenticati.

I maschi trascorrono molto tempo con **gli amici** a 16 anni(64%) e poco tra i 17 (58%) e 18 anni(46%)e solo il 8% dei maschi di 17 e 18 anni afferma di non stare mai con gli amici. **Per le femmine, è interessante che mediamente il 60% trascorra poco tempo con gli amici (ad es. il 70% sia delle ragazze di 16 anni che di 18) e il 12% delle diciottenni affermi di non stare mai con gli amici: esattamente il doppio della percentuale dei maschi della stessa età.**

## Considerazioni conclusive

**A 16 anni, i ragazzi** conoscono la musica classica e ascoltano il rap. Leggono 1-2 libri l'anno e prediligono il fantasy tra i generi letterari.

Usano solo il motorino per muoversi in città, camminano poco e non usano la bicicletta.

Dedicano, tuttavia, molto tempo allo sport e praticano calcio, pallavolo, basket, tutti sport competitivi.

Trascorrono dalle 2-3 ore alle 5-7 ore davanti ai video-giochi e social network e hanno molti amici.

Simile la situazione dei **maschi a 17 anni**, per quanto concerne la lettura e la musica.

Questi ragazzi, pur usando prevalentemente il motorino per muoversi in città, tuttavia camminano più di un'ora al giorno (42%) e usano più degli altri i mezzi pubblici (67%).

Trascorrono solo 1-2 ore davanti ai video-giochi, hanno cambiato sport rispetto ai 16 anni e tendono verso attività sportive legate alla palestra e comunque non competitive.

Hanno pochi amici (58%).

**A 18 anni le abitudini di vita sembrano cambiare:** questi ragazzi riscoprono la lettura, camminano di più e usano i mezzi pubblici con maggior frequenza rispetto a quelli di 16 anni. Diminuisce, però, l'interesse per lo sport; poco è il tempo trascorso con gli



amici, mentre davanti ai video-giochi e social network trascorrono più di 2-3 ore al giorno.

**Le ragazze di 16 anni presentano uno stile di vita assai diverso dai loro coetanei.** Leggono di più, ascoltano musica classica e altri generi di musica. Anche una parte di loro usa il motorino per muoversi in città, ma il 60% si muove a piedi e cammina dai 30' a un'ora al giorno. Dedicano molto tempo allo sport e praticano danza o palestra; il 90% trascorre solo 1-2 ore davanti ai video-giochi, ma ha poco tempo da condividere con gli amici.

**Le ragazze di 17 anni** sono piuttosto simili a quelle di 16 per molti aspetti, ma **si distinguono per l'uso che fanno, ad esempio, della bicicletta**, usata qualche volta (il 59%) o quasi sempre (6%). Anche loro, come i coetanei maschi, dedicano ai video-giochi 1-2 ore e hanno pochi amici.

**A 18 anni, le ragazze** leggono di meno e non amano i generi letterari tradizionali. Ascoltano musica rock.

Per muoversi in città, usano il motorino o, talvolta, l'autobus, ma quasi mai la bicicletta; solo il 6% si muove a piedi per gli spostamenti in città. La maggior parte trascorre il tempo libero davanti ai video-giochi e social network per 1-2 ore, ma un congruo numero (35%) anche 3-4 ore nonché un 6% ammette di trascorrervi 5-7 ore.

Molte non praticano più alcuno sport, come i propri coetanei; la maggior parte trascorre poco tempo con gli amici, ma un significativo 12% afferma **di ritrovarsi sempre senza amici.**

**Confrontandoci con i Dati Istat**, abbiamo constatato che quanto emerso dalla nostra indagine coincide in molti punti con i risultati dell'Istituto Nazionale di Statistica, **ma vi sono anche diversità**.

Ad esempio, abbiamo notato che nell'indagine dell'Istat non ci si sofferma molto sulla condizione degli adolescenti di 15-18 anni, passando direttamente dai 14 anni ai 20-24 anni. Sulla lettura, abbiamo registrato dalla nostra indagine **un andamento diverso** rispetto a quello dell'Istat **riguardo alle ragazze di 18 anni**, che leggono di meno sia rispetto agli anni precedenti che rispetto ai maschi coetanei (i dati Istat parlano di una percentuale più alta per le donne circa la lettura); **inoltre la loro soddisfazione di vita sembra già calare** ( non praticano sport, non hanno amici, trascorrono molte ore davanti ai video-giochi-Social Network, camminano poco) là dove ,invece, anche dal dominio del BES, appare che tale calo comincerebbe intorno ai 20-24 anni .

Anche riguardo **all'uso della bicicletta** i nostri giovani sembra che la utilizzino molto di meno rispetto alla media nazionale, rilevata dall'Istat, e questo dato dovrebbe costituire uno stimolo a diffondere maggiormente nelle scuole della nostra città una nuova cultura circa le modalità di muoversi all'interno della città a favore della propria salute e dell'ambiente.

**Un'altra informazione in parte diversa rispetto ai Dati Istat riguarda il tempo trascorso davanti ai video-giochi:** anche se i dati nazionali –e anche quelli regionali- evidenziano che, col crescere dell'età, diminuiscono le ore trascorse in tali attività, tuttavia dalla nostra indagine appare il dato preoccupante di ragazzi di 16

anni e bambini di 10-11 anni che dedicano ai Social-Network dalle 4 alle 5 ore.

## QUESTIONARIO BAMBINI

Alimentazione- movimento- tempo libero

### ALIMENTAZIONE

Circa i bambini, risulta che per la maggior parte, la loro colazione è costituita da latte e biscotti e un 17% da cioccolata.

**A merenda, il panino viene consumato solo dal 17% , mentre gli altri ricorrono a merendine, patatine, cioccolata, pizza.**

Le bevande sono costituite prevalentemente dall' acqua, **ma un 21% beve, durante il giorno, coca-cola e bibite varie.**

### TEMPO LIBERO: SPORT E MOVIMENTO

La maggior parte pratica sport per più di 2 ore a settimana, ma un 4% non lo pratica affatto.

**Nei parchi cittadini il 58% non vi si reca mai.**

Il tempo trascorso davanti alla TV, video- giochi, social network, ogni giorno, va dalle 2-3 ore per il 50% **alle 4-5 ore per il 21%.**

## STUDI ED INDAGINI STATISTICHE DICONO CHE ...

### E' POSSIBILE L'ISOLACHEC'E'

**Durante** gli ultimi incontri, abbiamo sentito la necessità di confrontare il messaggio del nostro progetto- e quindi la sua finalità- con quanto in rete è possibile trovare circa studi e indagini statistiche, che abbiano affrontato tematiche affini alle nostre.

Abbiamo, quindi, esaminato i **Dati Istat sugli Aspetti della vita quotidiana-gennaio 2015-**, il **Rapporto dell'Associazione Forum del Libro**, l'indagine statistica della rivista **Okkio alla salute sullo sport e l'alimentazione inerenti i bambini e i ragazzi**, il **Tafter Journal** e alcune ricerche svolte in ambito universitario circa l'importanza dell'educazione musicale e l'ascolto della musica classica.

### LETTURA E GIOVANI

**Dagli ultimi dati diffusi dall'ISTAT relativi all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", che rileva ogni anno informazioni sulla lettura di libri nel tempo libero, sul profilo dei lettori e sulla dotazione delle biblioteche domestiche** e, in particolare, sulla lettura degli Italiani negli ultimi 12 mesi, pubblicati il 15 gennaio 2015, è emerso che, nel 2014, **i lettori di libri sono diminuiti** rispetto all'anno precedente.

La quota di persone che dichiarano di aver letto almeno un libro per motivi non scolastici o professionali nell'arco dei 12 mesi precedenti l'intervista è scesa al 41,4%. **La flessione ha interessato in modo particolare i più giovani.** La quota di lettori è, infatti, diminuita dal 49,3% del 2013 al 44,6% del 2014 per i ragazzi tra i 6 ed i 10 anni, dal 57,2% al 53,5% per quelli tra gli 11 ed i 14 anni e dal 49,8% al 45,6% per giovani tra i 20 ed i 24 anni. In particolare, tra i giovani (maschi) di 15-17 anni, il

39,4% legge almeno tre libri l'anno, tra quelli di 18-19 anni il 40,9%, tra le ragazze di 15-17 anni, il 63,3% e tra quelle di 18-19 anni il 60%.

Dai Dati risulta che tra i fattori che ostacolano maggiormente la lettura, viene indicata la mancanza di efficaci politiche scolastiche di **educazione alla lettura** e il **livello culturale** della popolazione italiana considerato generalmente **modesto** dal 39,8% dei rispondenti. Questa scarsa propensione alla lettura, inoltre, è un indice di **difficoltà di accesso anche ad altre risorse** ed opportunità culturali, da qui **una relazione biunivoca tra scarsità di lettura e minore fruizione culturale**.

Tali osservazioni ci hanno persuaso maggiormente della necessità di un "luogo" cittadino, come quello da noi ideato, ove proporre in modo innovativo l'approccio alla lettura.

A rafforzare la nostra intuizione circa la creazione di una Sala lettura "dinamica", caratterizzata sia da librerie e tavoli sia da attrezzi sportivi energetici con e-book sono state le considerazioni **dell'Associazione Forum del libro**, la quale ha curato – su incarico del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri – nel marzo 2013, un primo Rapporto sulla promozione della lettura in Italia.

In questa pubblicazione, si parla della necessità di creare ed inventare, in Italia, **nuovi spazi cittadini, atti a combattere** le diverse nuove forme di analfabetismo, tra le quali la più insidiosa e diffusa è **l'analfabetismo funzionale**. *“Parliamo di persone che sanno riconoscere le parole ma faticano a interpretare il senso di una frase, a capire un articolo di giornale. Secondo studiosi come Tullio De Mauro, l'analfabetismo funzionale tocca il 70% della popolazione: persone, che non sono in grado di fare i calcoli necessari alla vita quotidiana e quindi anche **di esercitare i loro diritti di cittadinanza.**”*

Nel testo si dice che in questi nuovi spazi dovrebbero essere proposti **corsi e iniziative di tutti i tipi, creando un luogo vivo**, che permetta alla **gente di relazionarsi** con persone che normalmente non incontrerebbe, o che incontrerebbe in contesti conflittuali , trovando luoghi reali e non virtuali, rivolti ai bambini e ai loro genitori, ma anche ai nonni, ai pensionati e ai giovani, tentando di abbattere la solitudine, l'emarginazione, l'ignoranza e la xenofobia. **Nuovi luoghi aperti anche nelle fasce orarie** in cui le persone possono recarvisi, ritagliare spazi e iniziative modellati **sui bisogni reali delle persone, gestiti da personale possibilmente giovane e motivato**, eventualmente anche attingendo ai volontari pensionati che volentieri presterebbero la propria esperienza.

Si è insistito sulla necessità di **creare Servizi di prossimità al cittadino, capaci di modellarsi e integrarsi sulla comunità**: servizi **molteplici**, facendo confluire servizi e **sportelli**- come ad esempio gli Informagiovani - ma anche servizi **culturali**.

Tutto questo **in una logica non di giustapposizione di spazi** ma di **arricchimento di un unico luogo che si trasforma a seconda dell'ora della giornata e del giorno della settimana .**

**In queste pagine, abbiamo ritrovato quella che per noi è la vocazione principale della nostra Isola: le relazioni sociali, l'inclusività, la diffusione equa del benessere tra soggetti sociali diversi, attraverso un luogo d'incontro, reale e non virtuale, centrato sulla ricchezza dell'incontro con un TU, oggi destinato ad essere risucchiato dall'indifferenza e dalla quotidianità, sempre più vorace e distruttiva sul piano umano.**

**La nostra Isola si propone infatti come un LUOGO che si trasforma a seconda dell'ora della giornata, passando dalla Sala lettura all'Agorà, dal Bio-bar alla palestra esterna o interna, dalla Sala delle Arti al Parco Giochi per i bambini, dove è possibile leggere e ascoltare musica,**



giocare a scacchi e mangiare e bere in modo sano o addirittura praticare sport e leggere e ascoltare musica contemporaneamente. In una sola parola: **Un luogo dai Servizi molteplici al Cittadino, i cui tempi e ritmi di vita vanno trasformandosi.**

Un'ulteriore conferma su quanto da noi ideato **circa gli e-book incorporati nelle cyclette sostenibili nella Sala lettura**, l'abbiamo riscontrata dove in un altro punto dell' articolo si sostiene che *“l'ambiente di lettura digitale sembra essere – almeno nella situazione tecnologica attuale e relativamente ai lettori abituati alla carta – insieme **non pienamente soddisfacente** (giacché non sostituisce ma affianca la lettura tradizionale) e **tuttavia capace** di rafforzare le abitudini di lettura e di far crescere il numero di libri acquistati.*

***Il rischio, tuttavia è quello di indebolire l'attenzione delle nuove generazioni verso il libro e verso la lettura delle forme di testualità più complesse, e di minare strutturalmente il funzionamento del mercato editoriale – già in difficoltà sul cartaceo – anche nel nuovo ecosistema digitale.***

*E' opportuno che **la forma-libro, in tutte le sue articolazioni, conservi la sua centralità, in quanto caratterizzata da un'attenzione specifica verso la costruzione di contenuti (argomentativi o narrativi) complessi e articolati.** “*

Queste ultime osservazioni ci hanno rafforzato nell'idea da noi proposta di **creare dei piani di lettura settimanali, articolando di giorno in giorno i diversi generi letterari sia a livello cartaceo che su e-book**, convinti anche noi della necessità che la forma-libro conservi la sua centralità nella formazione di ciascun individuo.

## La musica e i giovani

Un'indagine statistica che è **venuta a confermare la nostra proposta di introdurre la musica classica nella Sala Lettura**, è quella condotta dal **Tafer Journal**, basatosi su uno studio, svolto nell'ambito del dottorato di ricerca in **Pedagogia Sperimentale della facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma**.

Per quanto riguarda il tipo di musica preferito, le risposte degli studenti hanno confermato il dato, emerso in tutti gli studi precedenti, sulla assoluta preferenza di musica pop (42%), rock (23,4%) e hip-hop (18,7%) mentre il genere classico risulta una scelta elitaria (4,8%).

Nel caso **della musica classica** è evidente un disinteresse diffuso soprattutto tra i maschi. **A questo punto, l'articolo si chiede perché i giovani non ascoltino la musica classica e la prima ipotesi, per quanto scontata possa essere, è che non la conoscono.**

Nei luoghi pubblici, nei programmi televisivi o radiofonici la musica classica compare assai raramente mentre è la musica pop e rock il sottofondo abituale (**bagno amniotico**) e quindi viene da sé che diventi quello il genere preferito.

***“Non aver formato in passato cittadini sensibili e curiosi verso l'educazione alla musica ha inevitabilmente avuto l'effetto di una gestione a sfavore di questa da parte degli organi amministrativi locali e nazionali: “L'Italia manca di par condicio culturale: basti pensare che la Rai prima aveva quattro orchestre, ora una sola, quando una singola serata del Festival di Sanremo costa quanto un anno di mantenimento di un'intera orchestra” (Bergamo news 28 marzo 2012).***

***Perché nelle scuole superiori si studia storia dell'arte o della letteratura e non storia della musica? Il nostro orecchio non è forse il prodotto delle rivoluzioni sonore apportate dai musicisti che ci hanno preceduto? Non è forse importante conoscerli per capire chi siamo?”.***

Lo studio passa poi ad analizzare l'importanza del **linguaggio musicale**:

*“Sta di fatto che il linguaggio musicale ha di incredibile la sua universalità e a suo favore il fatto di essere elemento di integrazione sociale e culturale sia a favore di ragazzi stranieri che portatori di handicap e questo dimostra l’importanza dello studio della musica non solo come valore culturale, per evitare che vada perso un bene prezioso, ma anche come strumento di integrazione in una società sempre più multi-etnica.”*

Tale studio ci è servito per persuaderci maggiormente della necessità di diffondere una **nuova educazione alla musica**, partendo molto semplicemente dall’ascolto di essa, per poi passare eventualmente nella Sala delle Arti a corsi di strumenti musicali e considerare, in un secondo tempo, anche l’ipotesi della formazione di una piccola o grande orchestra di giovani, pienamente convinti che la musica classica sia **un bene prezioso universale per ogni tempo e per ogni età**.

## LO SPORT

**Riguardo allo sport, sempre dai Dati Istat (2013), emerge che, in Italia, esso è un’attività tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi si riscontrano per i maschi nella fascia 11-14 anni e per le femmine in 6-10 anni. Il confronto tra i sessi mostra una dedizione allo sport più accentuata tra i maschi (in media 40% rispetto al 27% delle femmine). Con l’aumentare dell’età diminuisce l’impegno sportivo e aumenta quello nelle attività fisiche svolte in autonomia. Questo dato coincide con la nostra indagine, anche se abbiamo registrato un calo dell’impegno sportivo spostato, sia per le ragazze che per i maschi, intorno ai 17-18 anni.**

**Quanto ai bambini e all’attività fisica**, la rivista **Okkio alla Salute**, partendo sempre dai dati Istat, ha svolto un’indagine, da cui risulta che:

solo 1 bambino su 10 fa attività fisica in modo adeguato per la sua età e che circa 1 bambino su 4 (26%) non ha svolto attività fisica il giorno precedente l’indagine. Riguardo alla sedentarietà tra i bambini:

- molti non fanno movimento durante la giornata
- 1 bambino su 2 ha la tv in camera (49%)
- 1 bambino su 2 vede la tv o gioca con i videogiochi per più di 3 ore al giorno (48%)
- il 10% dei bambini dedica a questi comportamenti sedentari 5 ore o più.

Anche questo dato coincide con i risultati della nostra indagine rivolta ai bambini, forse arricchita, rispetto a quella della rivista, dal dato significativo della rara frequentazione dei parchi cittadini e **ci rafforza nell'idea di affiancare alla struttura dell'Isola un Parco Giochi - possibilmente innovativo-**

## TEMPO LIBERO

Riguardo al tempo libero e al tempo trascorso con i video-giochi, Social-Network, Tv, sia dai Dati Istat che dall'indagine di Okkio alla Salute si riscontra che i ragazzi più giovani presentano le frequenze maggiori di utilizzo del computer e giochi elettronici, fino alle tre ore quotidiane. Le differenze più sostanziali relativamente a questo tipo di attività, riguardano l'appartenenza di genere: le ragazze dichiarano minor tempo di utilizzo del computer.

Anche questi dati vengono a confermare la necessità di creare un luogo, dove offrire la possibilità di trascorrere il tempo libero non più in solitudine, coi video-giochi o coi Network, ma riscoprendo le relazioni sociali, come appunto abbiamo indicato per la Sala Agorà, ma in fondo così come risulta per tutta la struttura del progetto come per il Bio-Bar, la Sala delle Arti, la palestra esterna, il Parco-giochi.

## MEZZI PER MUOVERSI IN CITTA'.

In occasione della giornata del camminare nel 2013-il cui fine era proporre concreti progetti di mobilità e rendere le strade cittadine più vivibili e a misura di camminatore/ciclista,l'Istat propose una raccolta di dati (gli ultimi disponibili) sulle scelte dei nostri connazionali in fatto di mobilità urbana e pratica sportiva. E' stato notato che l'abitudine di andare a piedi a scuola o all'università è molto più diffusa nei Comuni di tipo metropolitano - specie per chi abita nei comuni centrali di tali aree (39,3% contro 32,2% di chi vive nei comuni della cintura ) o in un Comune di grandi dimensioni, superiore ai 50.000 abitanti (30,9%) rispetto ai centri più piccoli. L'uso della bicicletta è più diffuso nei grandi comuni (5,6% contro una media del 2,9%) ma non nelle aree metropolitane, dove invece si attesta su livelli inferiori alla media. **Forse questi ultimi dati possono spiegare la bassa percentuale, emersa dalla nostra indagine statistica, dei nostri ragazzi nel muoversi a piedi o nell'usare la bicicletta, trattandosi, per la nostra città, di un piccolo centro.**

Tanto più, dunque, emerge la necessità di contribuire alla formazione di **una cultura del camminare e della bicicletta**, cosa che abbiamo cercato di proporre attraverso il nostro progetto, introducendo cyclette e tapis-roulant sia nella Sala Lettura che nella Sala Agorà.

**“IL BES”**  
**NELL’UTOPIA DI TOMMASO MORO**  
**NELL’ATLANTIDE DI FRANCESCO BACONE**  
**NELLA CITTA’ DEL SOLE DI TOMMASO CAMPANELLA**

**Dall’ “Utopia” di Tommaso Moro (1478-1535)**

Nella prima parte di Utopia, Moro presenta l'Inghilterra del XV secolo elencandone i difetti, le contraddizioni, soprattutto sociali ed economiche

Nella seconda parte, invece, avviene la narrazione del viaggio che Raffaele Itlodeo, viaggiatore-filosofo, compie per primo nell'isola di Utopia, **una societas perfecta**, creata dal suo primo re, Utopo, che con un'opera titanica tagliò l'istmo che la congiungeva con il continente.

Utopia è divisa in 54 città (che rimandano alle 54 contee inglesi), tra le quali la capitale Amauroto. Utopia, a differenza dell'Inghilterra, ha saputo risolvere i suoi contrasti sociali, grazie ad un innovativo sistema di organizzazione politica: la proprietà privata è abolita, i beni sono in comune, il commercio è pressoché inutile, tutto il popolo inoltre è impegnato a lavorare la terra circa sei ore al giorno, fornendo all'isola tutti i beni necessari. Il resto del tempo deve essere dedicato allo studio e al riposo. In questo modo, la comunità di Utopia, **può sviluppare la propria cultura e vivere in maniera pacifica e tranquilla.**

L'isola è governata da un re che ha il potere di coordinare le varie istituzioni e di rappresentare il suo popolo. Il governo è affidato a dei magistrati eletti dai rappresentanti di ogni famiglia, mentre, vige il principio (rivoluzionario per l'epoca) della libertà di parola e di pensiero e soprattutto della tolleranza religiosa, che tuttavia si esprime solo verso i credenti, agli atei sono precluse le cariche pubbliche.

L'isola si basa su una struttura agricola ed è proprio l'agricoltura a fornire i beni utili per industrie, artigianato, ecc. Si produce solo per il consumo e non per il mercato. Oro e argento sono considerati privi di valore e i cittadini non possiedono denaro ma si servono dei magazzini generali secondo le necessità. La città è pianificata e il tipo di edifici è stato stabilito e viene costruito sempre quello. Esiste la schiavitù per chi commette dei reati. Anche il numero dei figli è stabilito in modo tale che rimanga lo stesso numero di persone. I figli sono accuditi e allevati in sale comuni e sono le stesse madri ad occuparsene. Gli utopiani trascorrono il loro tempo libero leggendo classici, occupandosi di musica, astronomia e di geometria.

*Mi sembra che dovunque vige la proprietà privata, dove misura di tutte le cose è la pecunia, sia alquanto difficile che mai si riesca ad attuare un regime politico basato sulla giustizia o sulla prosperità.*

*“Tutto il tempo che non è strettamente necessario agli interessi dello Stato dovrebbe essere usato dai cittadini per sottrarsi alla schiavitù del corpo, dedicandosi alla libertà dello spirito e alla cultura.”*



*Altrove, si sa, mentre si parla ovunque dei diritti dello Stato, non si occupano che di quelli privati; dove non esiste nulla di privato, si occupano sul serio delle faccende pubbliche, qui, dove ogni cosa è di tutti, nessuno dubita che, purché si pensi a tener ben colmi i granai pubblici, non mancherà a nessuno nulla di privato.*

*Così facilmente s'acquisterebbe il vivere, se il desio di accumulare denari non impoverisse gli altri.*

*Quando in pochi si dividono tra loro la ricchezza, accumulando quanti più beni possono, la maggior parte della popolazione è destinata alla miseria.*

*Il fondamento essenziale di una società sana è nell'equa spartizione dei beni*

*Nonostante le dozzine di norme approvate di giorno in giorno, nessuno è in grado di procurarsi sempre ciò che gli serve né di difendere ciò che gli appartiene, e nemmeno in molti casi di distinguere le cose proprie da quelle altrui.*

### **Dall' "Atlantide" di Francesco Bacone (1561-1626)**

Operetta scritta nel 1626 (rimasta incompiuta e pubblicata postuma l'anno seguente), la Nuova Atlantide è un'utopia di stampo scientifico-tecnologico. In essa Bacone insiste sulla **necessità di un'organizzazione di ricerca tra sapienti** ed esprime **fiducia nel progresso che potrebbe nascere da un'attività di questo genere**. L'autore tratteggia così il disegno di **una società del futuro amministrata e governata grazie al padroneggiamento della scienza da parte dell'umanità**

La narrazione segue la storia di un viaggiatore immaginario che riferisce ciò che gli è accaduto quando la sua nave è naufragata nei pressi dell'isola di Bensalem, durante un viaggio verso la Cina e il Giappone. Terra antichissima, rimasta isolata a seguito di un'inondazione e, da allora, i superstiti hanno evitato i contatti con gli stranieri. **Nella città è stata istituita "La Casa di Salomone"**, un collegio di scienziati che ha per fine la conoscenza delle cause e dei segreti moti delle cose, allo scopo di allargare i confini del potere umano e la realizzazione di ogni possibile obiettivo.

*"Figliuolo, per farti conoscere lo stato reale della Casa di Salomone seguirò quest'ordine: in primo luogo ti esporrò il fine della nostra fondazione; in secondo luogo i mezzi e gli strumenti che abbiamo per operare; in terzo luogo i diversi impieghi e le diverse funzioni alle quali sono destinati i nostri associati; e in quarto luogo le cerimonie e i riti che osserviamo."*

**« Il fine della nostra fondazione è la conoscenza delle cause e dei segreti moti delle cose, e l'ampliamento dei confini dell'impero umano per l'effettuazione di tutte le cose possibili. »**

## **Da “La città del sole” di Tommaso Campanella (1568-1639)**

La Città del sole rappresenta la proiezione di un modello di società pacifica e giusta in un luogo immaginario, potremmo dire in un’**utopia** letteraria, proprio per la evidente frattura tra la realtà storica del tempo e l’esigenza, fortemente sentita in Campanella, di un **totale rinnovamento civile e spirituale**.

L’opera è scritta sotto forma di dialogo tra due personaggi: l’Ospitalario, cavaliere dell’ordine di Malta, e il Genovese, nocchiero di Colombo. Quest’ultimo racconta di aver girato il mondo scoprendo nell’isola di Taprobana (Sumatra o forse Ceylon, odierna Sri Lanka), una città ideale per leggi e costumi.

La città sorge su un colle ed ha una struttura circolare, formata da sette cerchie di mura concentriche, sette gironi grandissimi di mura, che prendono nome dai sette pianeti. Ogni girone è fortificato, sicché è impossibile conquistarla, in quanto bisognerebbe espugnarla sette volte. Vi si accede attraverso quattro porte rivolte verso i quattro punti cardinali. In cima al colle vi è una grande pianura in mezzo alla quale sorge il tempio del Sole, di forma circolare, e sull’altare che è pure tondo e in croce spartito, è posto un mappamondo.. **L’organizzazione della città è del tutto razionale, ordinata e rigorosa**. La governa un Principe sacerdote chiamato **Sole**, capo supremo del potere civile e religioso, affiancato da **tre «primalità»**, ossia capi o magistrati: **Pon (Potestà)**, preposto alla guerra e alla pace, **Sin (Sapienza)** che ha cura delle scienze, e **Mor (Amore)** al quale è affidata la procreazione, la salute, la produzione, il lavoro e l’educazione degli abitanti. **Non esistono beni privati, che indurrebbero all’egoismo e alla sopraffazione**. Gli abitanti della città, che si chiamano «Solari», hanno in comune i beni e le donne (secondo il modello di Platone) e tutto è perfettamente ordinato e predisposto dagli «**ufficiali**» i quali **vigilano affinché nessuno possa all’altro far torto nella fratellanza**. A differenza di Platone, però, Campanella non prevede la divisione in classi, per cui il lavoro è obbligatorio per tutti, e non v’è distinzione tra attività manuali e intellettuali.

*“Nessuno domina a sé solo, e a pena un solo ad un altro solo signoreggia. Il dominio dunque richiede unità di molti insieme, che si dice Comunità.”*

*“Più naturale è il dominio e la comunità dove il bene è più comune a tutti: e violento è più, dove è manco comune.”*

***Signoreggia per natura chi precede di virtù; serve per natura chi manca di virtù; dove si fa il contrario è dominio violento.***

***L’ottima repubblica è quella dove ciascuno è eletto a fare quello officio al è nato, perché allora regge la ragione. Pessima è dove fa officio contra quello per che è nato, perché la regge il caso. Mista è dove in parte fanno l’ufficio secondo la natura et i parte non, perché regge la ragione e il caso insieme.***

## **IL BES...quattrocento anni più tardi**

### **Dalla Costituzione della Repubblica Italiana**

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini ...*

*...Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.*

*...La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

### **Dal Trattato di Lisbona sull'Unione Europea**

*L'Unione... Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa. basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.*

*“Seconda stella a destra*

*questo è il cammino*

*e poi dritto, fino al mattino*

*poi la strada la trovi da te*

*porta all'isola che non c'è.*

*Son d'accordo con voi*

*non esiste una terra*

*dove non ci son santi né eroi*

*e se non ci son ladri*

*se non c'è mai la guerra*

*forse è proprio l'isola*

*che non c'è. che non c'è*

*E non è un'invenzione*

*e neanche un gioco di parole*

*se ci credi ti basta perché*

*poi la strada la trovi da te*

*E ti prendono in giro*

*se continui a cercarla*

*ma non darti per vinto perché*

*chi ci ha già rinunciato*

*e ti ride alle spalle*

*forse è ancora più pazzo di te”*

***“Che io possa avere  
la forza di cambiare le cose che  
posso cambiare,***

***che io possa avere  
la pazienza di accettare le cose che non  
posso cambiare,***

***che io possa avere  
soprattutto l'intelligenza di saperle  
distinguere.”***

*(Tommaso Moro)*

# L'ISOLACHEC'E'

Una proposta progettuale

di Servizi di prossimità

al Cittadino

*Classe III B LICEO SCIENTIFICO*

*OPZIONE SCIENZE APPLICATE*

*G. MARCONI*

*CIVITAVECCHIA*

